

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLII

BARI, 7 GIUGNO 2011

N. 88



Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

| |
|-----------------|
| SOMMARIO |
|-----------------|

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
16 maggio 2011, n. 1003

Accordo di Programma “Regione Puglia - Corpo Forestale dello Stato” per le attività di contrasto agli incendi boschivi per l'anno 2011.

Pag. 16832

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
16 maggio 2011, n. 1004

Art. 13 comma 1 della L.R. n. 20 del 31 dicembre 2010. Variazione al Bilancio di previsione esercizio finanziario 2011. Aumento di stanziamento di entrata e di spesa. Somme a destinazione vincolata.

Pag. 16842

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
16 maggio 2011, n. 1005

Definitiva imputazione di somme temporaneamente introitate sul capitolo 6153300 e variazioni amministrative concernenti il capitolo di entrata 2032400 (UPB 2.1.18) ed il corrispondente capitolo di spesa 611067 (UPB 9.6.2), per restituzione di somme.

Pag. 16843

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
16 maggio 2011, n. 1006

L.R. 30/06/1999 n. 20 e s.m. e i. artt. 13 e 16. Approvazione di n. 5 atti dirigenziali di alienazione a prezzo, determinato dall'Agenzia del Territorio, di immobili ex ERSAP. Province di Bari - Foggia e Lecce.

Pag. 16845

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
16 maggio 2011, n. 1007

Approvazione di n.5 atti dirigenziali terreni della Riforma Fondiaria in favore di manuali abituali coltivatori della terra, delle province di Brindisi Foggia e Lecce.

Pag. 16847

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
16 maggio 2011, n. 1008

Transazione giudizio pendente innanzi al Tribunale Civile di Lecce, promosso dalla Sig.ra Cursano Lidia per il riconoscimento dell'efficacia e della validità della Determinazione Commissariale 256 del 25/05/1995 relativa alla cessione della quota ex ERSAP n.1170 in agro di Otranto.

Pag. 16849

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
16 maggio 2011, n. 1010

Tutela degli animali di affezione e prevenzione del randagismo. Contributi destinati ai Comuni e all'Unione dei Comuni della Regione Puglia per la campagna di sterilizzazione di cani padronali e per la realizzazione e/o ampliamento di strutture, di proprietà comunale, adibite all'accoglienza di cani.

Pag. 16856

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
16 maggio 2011, n. 1012

L.R. 15 maggio 2006 n. 13 - Art.13 - IPAB “Istituto Maschile Francesco De Viti” con sede in Ortelle. Autorizzazione alienazione immobili.

Pag. 16858

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
16 maggio 2011, n. 1065

PO FESR 2007-2013. Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i. - Titolo V “Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione” - DGR n. 2152/08. Delibera di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Impresa: CCLG Energy S.r.l. - P. IVA 03692340403

Pag. 16860

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
16 maggio 2011, n. 1066

Accordo di Programma Quadro “Accelerazione della spesa nelle Aree urbane” - Delibera CIPE n. 20/2004. Primo Atto Integrativo all'Accordo - Delibera CIPE n. 35/2005. Nomina responsabile dell'Accordo e disposizioni organizzative e di gestione.

Pag. 16879

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
16 maggio 2011, n. 1067

Comune di Turi (BA). Piano di lottizzazione di iniziativa privata - via Cisterne Delibera di C.C. n° 69/2007. Diniego Parere Paesaggistico art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P Ditta: Camposeo Domenica e Altri.

Pag. 16881

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
16 maggio 2011, n. 1068

Prelevamento della somma €. 2.664,32 dal fondo di riserva per la definizione di partite pregresse cap. n. 1110090 del bilancio 2011 e contestuale variazione in termini di competenza e cassa al capitolo di spesa n. 114056

Pag. 16885

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2011, n. 1003

Accordo di Programma “Regione Puglia - Corpo Forestale dello Stato” per le attività di contrasto agli incendi boschivi per l’anno 2011.

L’Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, Avv. Fabiano Amati, sulla base dell’istruttoria espletata dalla Posizione Organizzativa “Pianificazione, prevenzione e contrasto dei rischi naturali ed antropici”, confermata dal Dirigente del Servizio Protezione Civile, riferisce:

L’art. 1 comma 2 della Legge n. 353/2000, stabilisce che gli Enti competenti alla conservazione e alla difesa dagli incendi del patrimonio boschivo, devono svolgere in modo coordinato l’attività di previsione, prevenzione e lotta attiva, con mezzi da terra ed aerei, nel rispetto delle competenze previste dal Decreto legislativo 112/98.

L’art. 7, comma 3, della Legge n. 353/2000 stabilisce che le Regioni programmano la lotta attiva, secondo il vigente Piano Regionale Antincendio Boschivo e assicurano il coordinamento delle strutture antincendio con quelle statali, istituendo e gestendo, con una operatività di tipo continuativo, nei periodi a rischio di incendio boschivo, le Sale Operative Unificate Permanenti (S.O.U.P.), avvalendosi anche di risorse, mezzi e personale del Corpo Forestale dello Stato in base ad accordi di programma.

L’art. 7, comma 5, della Legge n. 353/2000 stabilisce che le Regioni assicurano il coordinamento delle operazioni a terra, anche ai fini dell’efficacia dell’intervento dei mezzi aerei per lo spegnimento degli incendi boschivi, avvalendosi, a tal fine, del Corpo Forestale dello Stato tramite i centri operativi antincendi boschivi articolati in unità operative territoriali.

La L.R. n. 18/2000, in sintonia con quanto definito dalla legislazione nazionale, all’art. 10 stabi-

lisce che per i compiti di protezione civile la Regione può avvalersi del Corpo Forestale dello Stato.

L’art. 8, comma 1, della Legge Regionale n. 18/2000 ripartisce le funzioni per il contrasto agli incendi boschivi, ad esclusione dell’attività di spegnimento riservata allo Stato con mezzi aerei, attività conservata dallo Stato (art. 107 del D.Lgs. 112/98 comma 1, lettera f), n. 3).

L’accordo quadro “lotta attiva incendi boschivi” sottoscritto in data 16.04.2008 tra il Dipartimento dei Vigili del Fuoco ed il Corpo Forestale, definisce gli ambiti ed i modelli organizzativi di intervento dei due corpi.

Con Deliberazione n.599 in data 17 aprile 2008 la Giunta Regionale ha costituito presso il Servizio Protezione Civile la Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP) di cui all’art.7 della legge 353/2000.

Con Deliberazione n. 2004 del 30.12.2005 é stato approvato il “Piano di Previsione, Prevenzione e Lotta Attiva contro gli incendi boschivi 2004 - 2006”.

Con deliberazione n° 340 del 10.02.2010 la Giunta Regionale ha approvato “l’aggiornamento operativo al 2009” del vigente “Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2004 - 2006”redatto dal Dipartimento PROGESA della Facoltà di Agraria dell’Università degli Studi di Bari e con successiva D.G.R n° 473 del 15.03.2011, è stata estesa la validità del suddetto Piano aggiornato all’anno 2011.

La L.R. n. 3 del 25 Febbraio 2010 ha istituito l’Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali (A.R.I.F.), cui sono state attribuite competenze tecnico - operative per l’attuazione di attività e servizi finalizzati alla tutela del patrimonio boschivo.

Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 424 del 13 Aprile 2011 è stato dichiarato lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi nel periodo 15 giugno - 15 settembre. 2011, fatta salva la possibilità, in caso di necessità contingenti, di anticipare al 1° giugno 2011 e/o posticipare al 30 settembre lo stato di allertamento delle Strutture A.I.B..

Per quanto riguarda la pianificazione delle attività A.I.B. previste nell’aggiornamento del “Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi” vigente, il Corpo Forestale dello

Stato, in quanto forza di Polizia per la difesa del patrimonio agro-forestale e tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali, fatte salve le attribuzioni delle Regioni e degli Enti locali, ha competenza in materia di soccorso pubblico con riferimento al concorso nella lotta attiva agli incendi boschivi, alla prevenzione e allo spegnimento con mezzi aerei.

Il Servizio Protezione Civile, con nota n. 2171 in data 11.03.2011 ha chiesto al Corpo Forestale dello Stato la disponibilità a collaborare nelle attività di programmazione e coordinamento per la lotta attiva agli incendi boschivi 2011. Con nota n. 6633 del 19.04.2011 il Comando Regionale Puglia del Corpo Forestale dello Stato ha trasmesso l'ipotesi di Accordo di Programma tra Regione Puglia, Servizio Protezione Civile e C.F.S. e relative tabelle di dettaglio dei costi previsti "A" e "B" e con successiva mail in data 26.04.2011 ha inviato la proposta di condivisione dello schema di accordo di programma per il contrasto agli incendi boschivi 2011.

La proposta dello schema di Accordo di programma, condiviso dal Servizio Protezione Civile, ha come obiettivi:

- a) la cooperazione nella conduzione e nel coordinamento h24 della Sala Operativa Unificata permanente durante il periodo di grave pericolosità per gli incendi boschivi, ed il temporaneo trasferimento (15/06 - 15/09) della COR del C.F.S. presso il Servizio Protezione Civile della Regione Puglia;
- b) il coordinamento tecnico operativo delle operazioni di soccorso e di spegnimento;
- c) la presenza sul territorio di un Direttore delle operazioni di spegnimento (DOS) per distretto operativo;
- d) l'impegno della propria organizzazione per incrementare la capacità di contrasto agli incendi;
- e) la perimetrazione delle aree percorse dal fuoco;
- f) il potenziamento del parco automezzi C.F.S. da impiegare per il monitoraggio ed il contrasto degli incendi boschivi.

Il costo complessivo dell'accordo è quantificato in € 1.140.000,00 di cui € 790.000,00 per concorso alla conduzione della SOUP, per le attività sul territorio, e per i rilievi e le perimetrazioni delle aree percorse dal fuoco ed € 350.000,00 quale contributo per il potenziamento del parco automezzi del C.F.S.

Il suddetto onere economico, trova copertura finanziaria a valere sulla U.P.B. 9.2.1. cap. n. 531035 competenza 2011 e cap. n.531037-residui stanziamento 2010.

Per quanto innanzi, ritenuto necessario ed urgente organizzare l'attività antincendi boschivi anche per l'anno in corso, si propone l'approvazione dell'allegato schema di Accordo di Programma, parte integrante del presente atto, concordato con il Comando Regionale del Corpo Forestale dello Stato per le attività da svolgere dal 15.06.2011 al 31.12. 2011.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L R. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva di € 1.140.000,00= a carico del Bilancio regionale esercizio finanziario 2011, da finanziare con le disponibilità dell'U.P.B. 9.2.1 - di cui:

- € 501.500,00 a valere sul Cap. 531035-competenza 2011;
- € 638.500,00 a valere sul Cap.531037-res. stanziamento 2010

Con successivo atto, il Dirigente del Servizio Protezione Civile provvederà all'impegno della predetta spesa, entro il corrente esercizio finanziario.

L'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4 comma 4, lett. d) e k)

LAGIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Responsabile della Posizione Organizzativa "Pianificazione, prevenzione e contrasto dei rischi naturali ed antropici" e dal Dirigente del Servizio Protezione Civile;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di condividere e fare propria la relazione riportata nelle premesse.
- Di approvare l'allegato schema di Accordo di programma tra la Regione Puglia e il Comando Regionale del Corpo Forestale dello Stato, finalizzato alle attività di cooperazione per contrastare gli incendi boschivi nell'anno 2011 e per potenziare il parco automezzi C.F.S.;
- Di dare atto che l'onere economico derivante dal presente provvedimento, pari ad una spesa complessiva di € 1.140.000,00, graverà sull' U.P.B. 9.2.1, di cui:
 - € 501.500,00 a valere sul Cap. 531035;
 - € 638.500,00 a valere sul Cap.531037-res. stanziamento 2010;
- Di incaricare, il Dirigente del Servizio Protezione Civile di provvedere con proprio atto, entro il corrente esercizio finanziario, all'impegno della predetta spesa;
- Di incaricare l'Ass. Avv. Fabiano Amati alla sottoscrizione dell'atto convenzionale con il Corpo Forestale dello Stato - Comando regionale Puglia;
- Di incaricare il Dirigente del Servizio Provveditorato Economato regionale di definire, d'intesa con il Comando Regionale del Corpo Forestale dello Stato, la tipologia dei mezzi da acquistare sul mercato CONSIP, di provvedere all'ordine, all'acquisto ed al pagamento della fattura nell'importo massimo di € 350.000,00 a parziale scarico dell'impegno che sarà assunto dal Dirigente del Servizio Protezione Civile;
- Di autorizzare il Dirigente del Servizio Provveditorato Economato ad immatricolare detti automezzi in favore del Corpo Forestale dello Stato e trasferirli in uso allo stesso;
- Il Dirigente del Servizio Protezione Civile, in considerazione dell'andamento meteo-climatico e dell'esigenza di dare continuità operativo alle Forze A.I.B. in campo per garantire la pubblica e privata incolumità, d'intesa con il Comando Regionale del Corpo Forestale dello Stato potrà definire l'eventuale estensione dell'attività convenzionata;
- Di trasmettere il presente atto, a cura del Servizio proponente, al Corpo Forestale dello Stato ed al Servizio Provveditorato Economato;
- Di disporre a cura del Segretariato Generale della Giunta Regionale, la pubblicazione del presente atto sul BURP ai sensi dell'art.6 della L.R. 13/94.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



*MINISTERO DELLE POLITICHE
AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
CORPO FORESTALE DELLO STATO
Comando Regionale per la Puglia*



*REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO OO.PP. e PROTEZIONE CIVILE
Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e
la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.
Servizio Protezione Civile*

Schema di Accordo di programma

ai sensi dell'articolo 4 della legge n. 36 del 6 febbraio 2004

**Per le attività di contrasto agli incendi boschivi
per l'anno 2011.**

Regolante i rapporti convenzionali

tra

Regione Puglia

e

Corpo Forestale dello Stato

Prot. n° _____

Bari-Palese

LA REGIONE PUGLIA

codice fiscale 80017210727, rappresentata da _____, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente, il quale interviene al presente atto per la sua espressa qualifica in esecuzione della DGR n. _____ in data _____

E

IL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI -**Corpo Forestale dello Stato -Comando Regionale Puglia,**

codice fiscale 80014940722 rappresentato, nel presente atto, dal Comandante Regionale Reggente pro tempore, Dott. Giuseppe Silletti domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente, il quale interviene al presente atto per espressa competenza della carica ricoperta,

VISTO l'art. 1 comma 2 della Legge n. 353/2000, che stabilisce che gli Enti competenti alla conservazione e alla difesa dagli incendi del patrimonio boschivo devono svolgere in modo coordinato l'attività di previsione, prevenzione e lotta attiva, con mezzi da terra ed aerei, nel rispetto delle competenze previste dal Decreto legislativo 112/98;

VISTO l'art. 7, comma 3, della Legge n. 353/2000 che stabilisce che le Regioni programmano la lotta attiva, secondo il vigente Piano Regionale Antincendio Boschivo e assicurano il coordinamento delle proprie strutture antincendio con quelle statali, istituendo e gestendo, con una operatività di tipo continuativo, nei periodi a rischio di incendio boschivo, le Sale Operative Unificate Permanenti (S.O.U.P.), avvalendosi anche di risorse, mezzi e personale del Corpo Forestale dello Stato in base ad accordi di programma;

VISTO l'art. 7, comma 5, della Legge n. 353/2000 che stabilisce che le Regioni assicurano il coordinamento delle operazioni a terra, anche ai fini dell'efficacia dell'intervento dei mezzi aerei per lo spegnimento degli incendi boschivi, avvalendosi, a tal fine, del Corpo Forestale dello Stato tramite i centri operativi antincendi boschivi articolati in unità operative territoriali;

VISTO l'accordo quadro "lotta attiva incendi boschivi" sottoscritto in data 16.04.2008 tra il Dipartimento dei Vigili del Fuoco ed il Corpo Forestale che definisce gli ambiti ed i modelli organizzativi di intervento dei due corpi;

VISTO l'art. 8, comma 1, della Legge Regionale n. 18/2000 che stabilisce che, tra le funzioni di protezione civile della Regione, vi è quella derivante dai rischi relativi agli incendi boschivi, ad esclusione dell'attività di spegnimento degli incendi boschivi con mezzi aerei, attività conservata dallo Stato (art. 107 del D.Lgs. 112/98 comma 1, lettera f), n. 3);

VISTO l'art. 10, comma 4, della L.R. n. 18/2000, che stabilisce che per l'espletamento dei compiti conferiti alla Regione nel campo della protezione civile essa si avvale anche del Corpo Forestale dello Stato;

VISTO l'art. 11, comma 1, punto "f", della L.R. n. 18/2000 che stabilisce la competenza della Regione nell'esercizio unitario in sede regionale delle attività di spegnimento degli incendi boschivi affidate ai soggetti dell'autonomia locale, degli enti e delle istituzioni pubbliche;

VISTA la D.G.R n° 2004 del 30.12.2005, che approva il "Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2004-2006"

VISTA la D.G.R n° 340 del 10.02.2010, che approva il "Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2004-2006 – aggiornamento operativo al 2009"

VISTA la D.G.R n° 473 del 15.03.2011, con cui è stata estesa la validità del suddetto Piano all'anno 2011;

VISTA la L.R. n.3 del 25 Febbraio 2010 con cui è stata istituita L'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali (A.R.I.F.) a cui sono state attribuite competenze tecnico-operative per l'attuazione di attività e servizi finalizzati alla tutela del patrimonio boschivo;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 13 Aprile 2011, n. 424 che fissa dal 15 giugno al 15 settembre lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi per l'anno 2011, ai sensi della Legge n. 353 del 21.11.2000 e della Legge Regionale n. 18 del 30.11.2000, salvo la possibilità, in caso di necessità contingenti, di anticipare al 1 giugno e/o posticipare al 30 settembre tale periodo;

VISTO il Decreto del Capo del Corpo Forestale dello Stato sul Servizio A.I.B.;

VISTA la definizione di incendio boschivo di cui all'art.2 della Legge 353/2000;

PREMESSO CHE il Corpo Forestale dello Stato quale Forza di Polizia dello Stato, è una risorsa fondamentale a servizio della collettività per la salvaguardia e la tutela dell'ecosistema territoriale, ambientale e forestale di riferimento nella sorveglianza del patrimonio naturale e nell'applicazione delle relative normative d'uso di carattere regionale e nazionale, nonché nel controllo del territorio con particolare riferimento alle aree forestali, rurali e montane.

RICONOSCIUTO nel Corpo Forestale dello Stato la struttura idonea per concorrere nella vigilanza del territorio regionale al fine di prevenire, combattere e contenere i danni provocati dagli incendi boschivi a tutela della vita umana, dei beni, degli insediamenti, dell'ambiente naturale, delle foreste e delle colture agro – silvo - pastorali;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n.599 del 17 aprile 2008 – “*Costituzione della S.O.U.P. Regionale*”.

VISTA la nota n. 6633 del 19.04.2011 del Comando regionale Puglia del Corpo Forestale dello Stato afferente l'ipotesi di Accordo di Programma tra Regione Puglia, Servizio Protezione Civile e C.F.S. per la lotta agli incendi boschivi nell'anno 2011 e relative tabelle di dettaglio dei costi previsti “A” e “B” e la successiva mail in data 26.04.2011 con cui è stata proposta la condivisione dello schema di accordo di programma;

Vista la nota prot. n. _____ in data _____ dell'Ispettorato Generale del Corpo Forestale dello Stato, Ufficio Relazioni Sindacali di Roma, che ha condiviso il presente accordo di programma.

VISTA la Deliberazione n° _____ in data _____ con la quale la Giunta della Regione Puglia ha approvato l'accordo di programma in questione;

CONVENGONO E STIPULANO IL PRESENTE ACCORDO DI PROGRAMMA

Articolo 1

(Obiettivi di massima)

Obiettivo del presente accordo di programma è la definizione delle modalità di collaborazione fra il Corpo Forestale dello Stato (C.F.S.), l'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (A.R.I.F.) ed i competenti Servizi regionali per le iniziative di contrasto agli incendi boschivi nell'anno 2011, quale finalità comune dei richiamati Enti.

Articolo 2

(Ambito di impiego del C.F.S.)

1. La Regione Puglia, per le finalità di cui al precedente articolo 1, con il presente Accordo di programma affida al Corpo Forestale dello Stato i seguenti compiti fra quelli previsti dall'art.3 (Ambito di impiego del Corpo

forestale dello Stato) dell'Accordo-quadro nazionale regolante i rapporti tra il Corpo Forestale dello Stato e le regioni ai sensi dell'art. 4 della legge 6 febbraio 2004, n. 36:

a) collaborazione alla programmazione e coordinamento della lotta attiva agli incendi boschivi così come previsto dall'art. 3, commi 1 e 3, lettera h) della legge n. 353/2000, ivi compresa la sorveglianza e la prevenzione, nonché la direzione delle operazioni di spegnimento;

b) monitoraggio rilevazione statistica e perimetrazione delle superfici percorse dal fuoco, ai sensi della legge n. 353/2000, in termini di supporto ai comuni nella identificazione delle aree percorse dal fuoco, anche utilizzando tecnologie informatiche innovative eventualmente messe a disposizione dalla regione (rilevamenti con GPS, ecc...);

2. Le modalità di svolgimento dei compiti sopra indicati e di reciproca collaborazione sono indicati nei successivi articoli 3 e 4.

3. La direzione delle operazioni di spegnimento è assicurata dal Corpo Forestale dello Stato con proprio personale che svolge le funzioni di direttore delle operazioni di spegnimento (DOS).

4. Al personale del C.F.S. impegnato nelle attività operative oggetto dell'Accordo di Programma viene riconosciuta specifica assicurazione per responsabilità civile verso terzi e tutela legale. La polizza dovrà essere adeguata, a cura del Corpo Forestale dello Stato, alle attività ed alle responsabilità che il presente Accordo di Programma assegna al personale del C.F.S. che opera presso la SOUP e a quello che svolge la funzione di Direttore Operazioni di Spegnimento. La polizza assicurativa dovrà essere proposta dal Corpo Forestale dello Stato al Servizio Protezione Civile che provvederà a sottoscriverla con la compagnia indicata dal suddetto Ente con oneri a carico del presente Accordo di Programma.

5. Il personale che svolge le funzioni di direttore delle operazioni di spegnimento, altresì, non risponde di eventuali esiti negativi nella conduzione dell'evento causati da disfunzioni afferenti l'organizzazione delle squadre A.I.B. regionali.

Articolo 3

(Collaborazione alla programmazione e al coordinamento nella lotta attiva agli incendi boschivi)

1. La Regione Puglia affida al Corpo Forestale dello Stato il coordinamento tecnico del servizio regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi sul territorio regionale nel rispetto delle direttive emanate dal Dipartimento della Protezione Civile. In particolare :

a) il C.F.S. concorre nella conduzione della Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.) di cui alla legge 21/11/2000 n. 353 costituita dalla Regione e assicura il coordinamento dell'attività della C.O.R./C.F.S. con le attività di competenza svolte all'interno della S.O.U.P.. In tale ambito:

- il C.F.S. assicura la presenza di proprio personale nella S.O.U.P. nell'intero arco delle 24 ore giornaliere. Durante il periodo di grave pericolosità, la C.O.R. del C.F.S. è allocata in locale idoneo della struttura immobiliare della Regione Puglia – Servizio Protezione Civile, sì da garantire un migliore e più immediato interfacciamento con la S.O.U.P. stessa, per quanto attiene alla gestione della lotta agli incendi boschivi;
- il C.F.S., per conto della Regione Puglia ed attraverso un proprio rappresentante qualificato opportunamente selezionato, coordina la S.O.U.P. e ne assume la responsabilità operativa, collaborando con la Regione alla conduzione e gestione della stessa Sala;
- il C.F.S., presente con il proprio personale di turno nella S.O.U.P., espleta i propri compiti secondo i criteri organizzativi e le procedure operative condivise dagli Enti presenti nella S.O.U.P. e adottate dalla Regione Puglia;
- la Regione e il C.F.S. si impegnano a collaborare sul piano organizzativo e sull'impiego delle tecnologie, nelle rispettive disponibilità, al fine di favorire i migliori livelli di coordinamento e di cooperazione della C.O.R./C.F.S. e della S.O.U.P.;
- La C.O.R. e la S.O.U.P. espletano le attività di rispettiva competenza secondo il modello operativo concordato e descritto nelle sopra menzionate "Procedure della Sala Operativa Unificata Permanente";

b) il C.F.S. assicura la presenza di un D.O.S. per distretto operativo il quale interverrà su un evento per volta individuato d'intesa con la SOUP secondo il criterio cronologico ovvero della maggiore gravità;

- c) il C.F.S., per incrementare la capacità di contrasto agli incendi boschivi della regione Puglia, impegna il proprio sistema di comunicazione, il personale, le attrezzature, le macchine e gli automezzi;
- d) la Regione Puglia si impegna a contribuire, secondo le risorse economiche rese disponibili, al potenziamento dei sistemi e dei mezzi operativi del C.F.S. per gli scopi di cui al presente accordo, come specificato nel successivo articolo 7.

2. Con riferimento al periodo di grave pericolosità di incendi boschivi, il Corpo Forestale dello Stato provvede a redigere, d'intesa con l'A.R.I.F. e con il Servizio Protezione Civile della Regione, un programma operativo, articolato nell'ambito di ciascuna provincia in *Distretti Operativi A.I.B.*, finalizzato all'impiego coordinato delle strutture, dei mezzi e del personale disponibile, sulla base del vigente Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (aggiornamento 2009). A tal fine i Comandi Provinciali del C.F.S., d'intesa con l'A.R.I.F. e gli uffici regionali territorialmente competenti, elaborano per singola provincia e per zone omogenee di intervento, i piani operativi locali per l'impiego coordinato delle squadre (ivi comprese quelle del C.F.S.) e dei mezzi A.I.B., in cui siano evidenziate le dislocazioni dei punti fissi e mobili di avvistamento e delle squadre di pronto intervento nonché i turni di servizio, i mezzi e le attrezzature in dotazione per singola postazione, da trasmettere per conoscenza alla S.O.U.P. prima dell'inizio del periodo di grave pericolosità per gli incendi boschivi 2011.

3. Durante tutto il periodo di grave pericolosità degli incendi boschivi, come determinato con DPGR n° 424 in data 13.04.2011, l'Ente Regione con la collaborazione del C.F.S. si impegna a censire le strutture di avvistamento e il personale a tempo determinato e indeterminato organizzato in squadre di pronto intervento A.I.B., comunicando alla S.O.U.P. e alla C.O.R./C.F.S., tramite il Servizio Protezione Civile e l'A.R.I.F., attraverso il riscontro di una lista, distinta per provincia, comune e località, delle risorse poste a disposizione da parte di ciascun Ente impegnato nel servizio regionale A.I.B. (Regione, A.R.I.F., Province, Comunità Montane, Comuni, Consorzi di Bonifica, Associazioni di Volontariato, eventuali altri soggetti ecc.), nella quale siano evidenziate anche le informazioni relative a recapiti telefonici dei loro referenti, dislocazione delle postazioni fisse e mobili di vigilanza, unità di personale e turni di servizio, attrezzature e mezzi in dotazione.

4. Il personale di cui al comma precedente sarà impiegato nel servizio di prevenzione, avvistamento, segnalazione, primo intervento, spegnimento e bonifica, fatta salva la responsabilità diretta degli Enti e dei Soggetti operanti in ordine alla idoneità psico-fisica del personale, alla regolare dotazione di dispositivi di protezione individuale e, in genere, all'applicazione della normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro.

5. La Regione, inoltre, per il tramite dell'A.R.I.F., si impegna ad attivare in tempo utile postazioni di avvistamento, gli automezzi attrezzati con idonei allestimenti A.I.B., le apparecchiature radio ed i mezzi di comunicazione in dotazione alle strutture territoriali e quanto eventualmente occorrente a rendere efficiente ed efficace il servizio.

Articolo 4

(Direzione delle operazioni di spegnimento)

1. La Regione Puglia affida al Corpo Forestale dello Stato la direzione delle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi, con il concorso dei mezzi aerei convenzionati dalla Regione e dello Stato, rischierati sul territorio regionale, nel rispetto delle direttive emanate dal Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione Civile.

2. Nella direzione delle operazioni di spegnimento saranno osservati i criteri e i modelli organizzativi di intervento previsti dall'Accordo quadro stipulato il 16.04.2008 tra il Dipartimento dei Vigili del Fuoco ed il Corpo Forestale dello Stato e dalle Direttive emanate dal Dipartimento della Protezione Civile.

3. Il servizio di direzione delle operazioni di spegnimento è assicurato dal C.F.S. limitatamente al periodo di grave pericolosità e secondo le seguenti modalità:

- il servizio è articolato territorialmente in 20 Distretti operativi A.I.B.;
- il servizio è assicurato quotidianamente dalle ore 8.00 alle ore 21.00 con articolazione in due turni e sovrapposizione di un'ora fra i due turni nella fascia 14.00-15.00 e con reperibilità dalle ore 21.00 alle ore 8.00;
- all'interno di uno stesso Distretto operativo è assicurata la Direzione delle operazioni di spegnimento come specificato al precedente art. 3, co. 1, lett. b.

4. Il coordinamento delle attività di primo intervento in loco con l'impiego dei presidi A.I.B. e del personale comunque contrattualmente, debitamente equipaggiato, messo a disposizione dall'A.R.I.F. e dalla Regione e/o dagli Enti Locali di cui al precedente articolo 3, viene affidato al personale del C.F.S. intervenuto. Le unità di intervento disponibili sul campo saranno attivate dalla S.O.U.P. e dalla C.O.R./C.F.S. a seconda di quanto stabilito nelle procedure operative concordate così come stabilito al precedente articolo 3.

5. L'attività di spegnimento viene diretta in loco dal personale C.F.S., secondo i modelli organizzativi di intervento previsti dall'Accordo quadro di cui al comma 2 del presente articolo.

L'impiego, d'intesa con la S.O.U.P., di eventuale personale volontario nelle attività di spegnimento e negli interventi diretti sul fronte di fuoco può essere previsto purché lo stesso personale volontario risulti fisicamente idoneo nonché equipaggiato dei dispositivi di protezione individuale di idonea categoria ai sensi della vigente Normativa.

6. In caso di incendi di particolare gravità ed estensione, la S.O.U.P., anche per il tramite delle strutture territoriali del C.F.S., provvede ad informare i Sindaci dei Comuni interessati dall'evento, gli altri Enti Territoriali competenti e le Forze dell'Ordine locali allorché tali eventi possano arrecare danni a persone o manufatti, secondo le indicazioni di cui all'OPCM 3606/2007 e OPCM 3680/2008.

Articolo 5

(Perimetrazione delle superfici percorse dal fuoco)

Il C.F.S. si impegna a fornire alla Regione ed ai Comuni interessati, i dati relativi ai rilievi delle aree percorse dal fuoco nell'anno 2011, per le finalità di cui all'art.10 della L. 353/2000. I contenuti e le modalità di fornitura dei suddetti dati statistici saranno concordati fra le parti in relazione alle esigenze della Regione ed entro i limiti imposti dalla riservatezza dei dati rilevati, comunque saranno forniti alla Regione anche gli *shape files* georeferenziati delle aree percorse dal fuoco e dei dati caratterizzanti l'incendio congiuntamente alla trasmissione della rendicontazione annuale delle spese sostenute per l'attività convenzionata.

Articolo 6

(Relazione sull'attività svolta)

1. Al termine della attività, il C.F.S. relaziona alla Regione Puglia, Servizio Protezione Civile, circa l'attività svolta.

Articolo 7

(Contributo per il potenziamento dei mezzi del Corpo Forestale dello Stato)

La Regione Puglia al fine di migliorare ed incrementare le azioni di contrasto agli incendi boschivi, si impegna a contribuire alle spese per il potenziamento del parco automezzi del C.F.S. da impegnare per il monitoraggio ed il contrasto degli incendi boschivi, con un importo pari a € 350.000,00 mediante l'acquisto di automezzi, condivisi nella tipologia e disponibili nel mercato della CONSIP, a cura del Servizio Provveditorato Economato regionale ed immatricolati a nome del Corpo Forestale dello Stato che sosterrà tutti gli oneri economici, nessuno escluso, connessi al loro impiego. Gli automezzi dovranno riportare sulla carrozzeria, in luoghi visibili, oltre alla usuale personalizzazione del CFS anche il "logo" e la scritta "Regione Puglia".

Articolo 8

(Oneri A.I.B. ed utilizzo delle strutture per l'anno 2011)

Per l'anno 2011, il C.F.S. si impegna all'espletamento delle funzioni di cui al presente Accordo di programma, per n. 93 giorni, a decorrere dal 15 giugno fino al 15 settembre (entrambi inclusi), a concorrenza dell'importo

complessivo di €. 790.000,00, in cifra tonda per il concorso alla conduzione della SOUP, per le attività sul territorio e per i rilievi e le perimetrazioni delle aree percorse dal fuoco.

Il C.F.S. si impegna, inoltre, su formale richiesta della Regione, ad estendere ulteriormente, in caso di prolungamento del periodo di grave pericolosità, la durata dei servizi di cui al presente accordo con oneri proporzionali alla durata della proroga secondo i parametri di costo di cui alla citata nota n.6633 in data 19.04.2011.

Il Corpo Forestale conferma che nei locali di proprietà regionale attualmente utilizzati dal Corpo Forestale dello Stato come sedi di Ufficio del Comando Provinciale di Brindisi e del Nucleo Operativo Speciale di Cassano Murge (BA), nel periodo di massima pericolosità degli incendi, vengono svolte anche attività nell'interesse dell'Ente regione per quanto concerne la lotta attiva agli incendi boschivi, intesa come attività di protezione civile.

Il Dirigente del Servizio Protezione Civile, in funzione dell'andamento meteo-climatico, dell'esigenza di supportare le altre Forze Operative A.I.B. in campo e della necessità di garantire la pubblica e privata incolumità, d'intesa con il Comando Regionale del Corpo Forestale dello Stato potrà definire l'eventuale estensione delle attività convenzionate, individuando le ulteriori risorse economiche necessarie per finanziare l'eventuale prosecuzione delle attività del Corpo Forestale dello Stato.

Articolo 9

(Adempimenti di cui all'art. 3, L. 136/2010 e s.m.i. sulla tracciabilità dei flussi finanziari)

Ai sensi della Determinazione n. 10 del 22.12.2010 dell'AVCP, il presente Accordo oneroso, in quanto riferito a Ente Pubblico per attività effettuate per fini istituzionali, è escluso dall'ambito di applicazione della Legge n. 136/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Articolo 10

(Durata, oneri finanziari e modalità di erogazione per l'anno 2011)

1. Il periodo di validità del presente Accordo di programma è riferito all'anno 2011, con inizio dal 15 giugno e termine a tutto il 15 settembre per la Campagna A.I.B. 2011 e ultimazione al 31.12.2011 per la presentazione delle perimetrazioni delle aree percorse dal fuoco

2. Gli importi da corrispondere al C.F.S. ai sensi del precedente articolo 8 graveranno sul bilancio finanziario della Regione Puglia.

3. L'importo di € 790.000,00 sarà corrisposto al Corpo Forestale dello Stato, in conto entrate dello Stato, capo 17°, Capitolo 3590, per la successiva riassegnazione sui pertinenti capitoli di bilancio del C.F.S. e dovrà essere erogato in due versamenti: il primo pari all'70% dell'importo stesso, all'atto della stipula del presente accordo di programma e comunque non oltre il mese di Giugno 2011; il secondo a saldo delle spettanze, successivamente alla rendicontazione annuale delle spese sostenute per le attività convenzionate.

Gli oneri sostenuti dalla Regione per la copertura assicurativa di cui all'articolo 2, comma 4 saranno detratti dal saldo finale.

4. In caso di eventuale estensione delle attività convenzionate, l'importo aggiuntivo dovrà essere erogato con il saldo delle spettanze, successivamente alla rendicontazione annuale delle spese sostenute.

5. L'importo di € 350.000,00, di cui al precedente articolo 7, per il potenziamento del parco automezzi del C.F.S. sarà utilizzato con propri atti dal Servizio Provveditorato Economato della regionale

Per la Regione Puglia

Per il Corpo forestale dello Stato
1° Dir.Dott. Giuseppe SILLETTI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2011, n. 1004

Art. 13 comma 1 della L.R. n. 20 del 31 dicembre 2010. Variazione al Bilancio di previsione esercizio finanziario 2011. Aumento di stanziamento di entrata e di spesa. Somme a destinazione vincolata.

L'Assessore alla Qualità del Territorio, Prof.ssa Angela BARBANENTE, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Concessione Contributi, Flussi Finanziari e Requisiti Soggettivi di seguito esplicitata, confermata dal Dirigente di Servizio, riferisce:

L'Assessorato alla Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio - Ragioneria - Ufficio Entrate, con nota n. AOO_116/5937/ETR del 12/04/2011 ha comunicato di aver ricevuto da parte del Banco di Napoli S.p.A., in qualità di Tesoriere regionale, richiesta di emissione della reversale d'incasso di €. 238.758,00, introitate con provvisorio d'entrate n. 633 del 01/03/2011.

Dalla medesima nota del Servizio Bilancio - Ragioneria si evince che la causale del versamento fa riferimento a "contributi in conto interessi per acquisto...annualità 2011", derivante da assegnazione di somme a destinazione vincolata da parte dello Stato, di competenza del Servizio Politiche Abitative.

Per quanto sopra e a seguito ulteriore verifica della documentazione agli atti del Servizio Politiche Abitative, si provvede, come richiesto con la suindicata nota n. AOO_116/5937/ETR del Servizio Bilancio - Ragioneria, all'individuazione del Capitolo di Entrata procedendo alla variazione del bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/2001.

Preso atto che il Capitolo di Entrata 2057005/2011, rispetto allo stanziamento di competenza, presenta nel Bilancio di previsione esercizio 2011 un importo pari a €. 0,00, e che introitando la somma di €. 238.758,00 l'importo di stanziamento sarebbe pari a €. 238.758,00, occorre apportare la competente variazione in aumento al Bilancio di previsione 2011 di una maggiore entrata di €. 238.758,00 ai sensi della L.R. n. 28 del 16/11/2001 e dell'art. 13 comma 1 della L.R. n. 20 del 30 dicembre 2010.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento comporta variazione, in aumento di stanziamento dell'entrata e della spesa, al Bilancio di previsione esercizio finanziario 2011 approvato con L.R. n. 20 del 31 dicembre 2010 come di seguito indicato:

ENTRATA IN AUMENTO AL CAP. 2057005/2011

"Contributi ed assegnazioni annualità statali in materia di Edilizia Residenziale Pubblica - D.L.VO 112/98":

€. 238.758,00 (riferimento nota

AOO_116/5937/ETR del 12/04/2011);

TOTALE IN AUMENTO cap. 2057005/2011:

€. 238.758,00

SPESA IN AUMENTO AL CAP. 491034/2011

"Annualità in conto interessi per interventi concessi con LL.RR. in materia di E.R.P. collegato al capitolo di entrata 2057005/2011": €. 238.758,00.

TOTALE IN AUMENTO cap. 491034/2011:

€. 238.758,00

Il presente atto è di specifica competenza della Giunta, così come puntualmente definito dall'art. 4 comma 4° della L.R. n. 7/97, lettera k);

Vista la L.R. n. 20 del 30/12/2010, art. 13 comma 1,

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità del Territorio;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Responsabile della P.O., dal Dirigente di Ufficio e dal Dirigente di Servizio;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propria ed approvare la relazione che precede;

- di apportare, ai sensi dell' art. 13 comma 1 della L.R. n. 20 del 31/12/2010, variazioni in aumento di stanziamento al Bilancio di previsione esercizio finanziario 2011, mediante le seguenti iscrizioni negli stati di previsione dell'entrata e della spesa relativa ai seguenti capitoli:

ENTRATA IN AUMENTO: CAP. 2057005/ 2011 "Contributi ed assegnazioni annualità statali in materia di Edilizia Residenziale Pubblica - D.L.VO 112/98): € . 238.758,00

TOTALE IN AUMENTO cap. 2057005/ 2011:
€ . 238.758,00

SPESA IN AUMENTO:

CAP. 491034/ 2011 "Annualità in conto interessi per interventi concessi con LL.RR. in materia di E.R.P. collegato al capitolo di entrata 2057005/2011": € . 238.758,00.

TOTALE IN AUMENTO cap. 491034/ 2011:
€ . 238.758,00;

- di autorizzare il Servizio Bilancio - Ragioneria a provvedere ai conseguenti adempimenti di competenza;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 42, comma 7 della L.R. n. 28/01.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2011, n. 1005

Definitiva imputazione di somme temporaneamente introitate sul capitolo 6153300 e variazioni amministrative concernenti il capitolo di entrata 2032400 (UPB 2.1.18) ed il corrispondente capitolo di spesa 611067 (UPB 9.6.2), per restituzione di somme.

L'Assessore alla Qualità del Territorio -Assetto del Territorio, Paesaggio, Aree Protette e Beni Culturali, Urbanistica, Politiche abitative, Angela Bar-

banente, di concerto con l'assessore alla Qualità dell'ambiente -Ecologia, Ciclo Rifiuti e Bonifica, Politiche energetiche, Politiche di differenziazione, recupero e riuso dei rifiuti, Bonifiche, Demanio Marittimo, Foreste, Lorenzo Nicasastro, sulla base dell'istruttoria espletata dall' Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità e confermata dal Dirigente del Servizio Ecologia, riferisce quanto segue:

- L'art. 72 comma 1 della L.R. 28/01 dispone che i rimborsi di somme precedentemente erogate dalla Regione in favore di soggetti pubblici o privati, relativi a trasferimenti con vincolo di destinazione, devono essere introitati al bilancio corrente con imputazione all'originario capitolo di entrata e rassegnati, per l'eventuale riutilizzazione, con deliberazione di Giunta regionale, al competente capitolo di spesa originaria provenienza del bilancio corrente;
- Con reversali nn. 1273/11, 1275/11, 1274/11, 1272/11, 1276/11 il Servizio Bilancio e Ragioneria provvedeva a riscuotere e ad imputare provvisoriamente al capitolo di entrata del bilancio regionale n. 6153300/11 "*Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione*" le seguenti somme restituite:
 - dal sig. Agostinelli Sabino per un importo di euro 500,00 (accertamento n. 91);
 - dalla sig.ra Lato Michela per un importo di euro 200,00 (accertamento n. 93);
 - dal sig. Schettini Nicola per un importo di euro 500,00 (accertamento n. 92);
 - dalla sig.ra Minischetti Sandra per un importo di euro 400,00 (accertamento n. 90);
 - dall'I.T.C. Romanazzi di Bari per un importo di euro 500,00 (accertamento n. 94);
- trattasi di somme restituite in quanto erroneamente accreditate, a seguito dell'espletamento del concorso fotografico Puglia: i Paesaggi della Biodiversità, previsto dalla D.G.R. n. 50/09, nell'ambito della campagna "La Tutela della Biodiversità e la Mostra di Darwin 1809-2009" ai soggetti vincitori individuati dal verbale di aggiudicazione del 18.2.2010;
- con note del Servizio Bilancio e Ragioneria regionale, acquisite al prot. dell'Ufficio Parchi e

Tutela della Biodiversità ai nn. 3476, 3475, 3474, 3471, 3473 del 5 aprile 2011, è stata chiesta la regolarizzazione contabile delle predette somme, imputate provvisoriamente al capitolo di entrata 6153300/11 “*Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione*” con le reversali su citate, mediante variazioni amministrative al Bilancio di previsione per l’esercizio 2011 nei termini sotto riportati:

Tanto premesso si propone di procedere alla regolarizzazione contabile delle somme di euro 500,00, euro 200,00, euro 500,00, euro 400,00, euro 500,00 riscosse in conto sospeso sul capitolo di entrata n. 6153300/11 “*Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione*”, rispettivamente con le reversali nn. 1273/11, 1275/11, 1274/11, 1272/11, 1276/11, a cui corrispondono i rispettivi accertamenti nn. 91, 93, 92, 90, 94, mediante variazioni amministrative al Bilancio di previsione per l’esercizio 2011 nei termini sotto riportati

Copertura finanziaria di cui alla L.R. n. 28/2001

Regolarizzazione contabile delle somme riscosse in conto sospeso sul capitolo 6153300 con le reversali nn.:

1273/11 - accertamento n. 91/11 di euro 500,00;
1275/11 - accertamento n. 93/11 di euro 200,00;
1274/11 - accertamento n. 92/11 di euro 500,00;
1272/11 - accertamento n. 90/11 di euro 400,00,
1276/11 - accertamento n. 94/11 di euro 500,00;

destinandole sia nella parte delle entrate che nella parte delle spese ai pertinenti capitoli originari del bilancio 2011, ai sensi dell’art. 72 della l.r. 28/01 e s.m.i.

Le conseguenti variazioni di bilancio sono così formulate:

Parte spesa:

UPB 9.6.2

Capitolo 611067 (*spese per investimenti in attuazione del decreto l.vo 112/98 in materia di tutela ambientale*)

Variazione in aumento in termini di competenza e di cassa:

+ euro 500,00; + euro 200,00; +euro 500,00; + euro 400,00; + euro 500,00.

Parte entrata:

UPB 2.1.18

Capitolo 2032400 (*assegnazioni statali per oneri di funzionamento in attuazione del decreto l.vo 112/98 in materia di tutela ambientale*).

Variazione in aumento in termini di competenza e di cassa: + euro 2.100,00.

L’Assessore alla Qualità del Territorio -Aspetto del Territorio, Paesaggio, Aree Protette e Beni Culturali, Urbanistica, Politiche abitative, Angela Barbanente, di concerto con l’assessore alla Qualità dell’ambiente -Ecologia, Ciclo Rifiuti e Bonifica, Politiche energetiche, Politiche di differenziazione, recupero e riuso dei rifiuti, Bonifiche, Demanio Marittimo, Foreste, Lorenzo Nicastro, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale attinente alla competenza della Giunta regionale ai sensi dell’art. 44 della l.r. 7/2004 “Statuto della Regione Puglia”.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore alla Qualità del territorio di concerto con l’assessore alla Qualità dell’ambiente.

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Ecologia.

A Voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare il Servizio Bilancio e Ragioneria regionale ad effettuare la regolarizzazione contabile delle somme di euro 500,00, euro 200,00, euro 500,00, euro 400,00, euro 500,00, temporaneamente accreditate sul capitolo di entrata n. 6153300/11 con le reversali nn.:
 - 1273/11, accertamento n. 91/11;
 - 1275/11, accertamento n. 93/11;

- 1274/11, accertamento n. 92/11;
 - 1272/11, accertamento n. 90/11;
 - 1276/11, accertamento n. 94/11
- destinandole agli originali capitoli ai sensi dell'art. 72 della l.r. 28/2001;

3. di autorizzare il Servizio Bilancio e Ragioneria regionale ad apportare, al bilancio di previsione 2011, le seguenti variazioni in termini di competenza e di cassa:

Parte spesa:

UPB 9.6.2

Capitolo 611067 (*spese per investimenti in attuazione del decreto l.vo 112/98 in materia di tutela ambientale*)

Variazione in aumento in termini di competenza e di cassa:

+ euro 500,00; + euro 200, 00; +euro 500,00; + euro 400,00; + euro 500,00.

Parte entrata:

UPB 2.1.18

Capitolo 2032400 (*assegnazioni statali per oneri di funzionamento in attuazione del decreto l.vo 112/98 in materia di tutela ambientale*).

Variazione in aumento in termini di competenza e di cassa: + euro 2.100,00.

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2011, n. 1006

L.R. 30/06/1999 n. 20 e s.m. e i. artt. 13 e 16. Approvazione di n. 5 atti dirigenziali di alienazione a prezzo, determinato dall'Agenzia del Territorio, di immobili ex ERSAP. Province di Bari - Foggia e Lecce.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dalle competenti strut-

ture del Servizio Riforma Fondiaria e confermata dal medesimo Dirigente *ad interim* del Servizio, riferisce quanto segue:

“Le direttive che disciplinano lo svolgimento dei compiti in materia di riforma fondiaria, adottate con deliberazione n.3985 del 28.10.1998, configurano, quali atti di straordinaria amministrazione, i provvedimenti di alienazione di beni di cui agli art. 13 e 16 della L.R. 20/99 e s.m. e i.” Esse prevedono che a tali alienazioni provvede il Dirigente della “Gestione Speciale”, oggi Servizio Riforma Fondiaria, con atto da sottoporre ad approvazione della Giunta, tramite l'Assessorato competente, previa acquisizione del parere del Comitato Tecnico Consultivo di cui all'art.2 della L.R. n.18/97.

Inoltre, la L.R. 27/95 all'art. 24 dispone, che i beni del patrimonio indisponibile sono alienabili nei soli casi previsti dalla normativa regionale, ovvero nei casi in cui la Giunta Regionale deliberi espressamente la fruibilità del bene stesso per le esigenze proprie o per altro uso pubblico. E' necessario, pertanto, che la Giunta Regionale dichiari preliminarmente la non fruibilità dei beni sotto elencati.

In attuazione delle direttive sopra menzionate:

PROVINCIA DI BARI

- con atto dirigenziale n. 96 del 23/03/2011 è stato determinato di alienare in favore del Sig. **Dipalma Francesco** gli immobili (*casa colonica, area di sedime e pertinenza*) in agro di Gravina in Puglia al prezzo complessivo di €. 57.064,12 quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Bari, comprensivo degli oneri e delle spese relative alla definizione della pratica. In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota n. 77/C.T.C. del 10/03/2011, acquisita agli atti del Servizio.

PROVINCIA DI FOGGIA

- con atto dirigenziale n. 93 del 23/03/2011 è stato determinato di alienare in favore della Sig.ra **Gianguialano Maria Grazia** il terreno della superficie complessiva di mq.2001, di cui mq.112 relativa al fabbricato e mq. 698,93 di area di pertinenza in agro di Cagnano Varano al prezzo com-

plussivo di €. 13.882,42 quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia, comprensivo degli oneri e delle spese relative alla definizione della pratica. In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota n. 84/C.T.C. del 16/03/2011, acquisita agli atti del Servizio.

PROVINCIA DI LECCE

- con atto dirigenziale n. 95 del 23/03/2011 è stato determinato di alienare in favore dei Sig.ri **Tornese Antonio e Michelangelo** il suolo edificato di Ha. 0.17.50 ubicato in agro di Lecce, al prezzo complessivo di €. 43.520,80 quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce, comprensivo degli oneri e delle spese relative alla definizione della pratica. In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota n.82 C.T.C. del 16/03/2011, acquisita agli atti del Servizio;
- con atto dirigenziale n. 130 del 31/03/2011 è stato determinato di alienare in favore del Sig. **De Pascalis Antonio** l'immobile ubicato in agro di Porto Cesareo, costituito da un terreno di mq. 1.977, su cui insiste una casa colonica al prezzo complessivo di €. 106.734,07 quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce, comprensivo degli oneri e delle spese relative alla definizione della pratica. In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota n.99 C.T.C. del 29/03/2011, acquisita agli atti del Servizio;
- con atto dirigenziale n. 146 dell'11/04/2011 è stato determinato di alienare in favore della Sig.ra **Pampuro Marisa** l'immobile ubicato in agro di Lecce, costituito da un terreno di mq. 175, su cui insiste un fabbricato al prezzo complessivo di €. 11.508,17 quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce, comprensivo degli oneri e delle spese relative alla definizione della pratica. In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della

Giunta Regionale con nota n.108 C.T.C. del 05/04/2011, acquisita agli atti del Servizio.

In relazione a quanto precede, si propone di approvare le elencate Determinazioni Dirigenziali di alienazione, essendo state disposte conformemente alle direttive, emanate in materia di immobili della Riforma e nel rispetto della normativa disciplinante le cessioni, di cui trattasi.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/01 e S.M.e I.”

“L'importo di €. 232.709,58 sarà accertato in entrata con successivi atti dirigenziali sui precipui capitoli del Servizio Riforma Fondiaria, dopo la stipula degli atti di cessione.”

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, ai sensi di quanto previsto dalle direttive che disciplinano lo svolgimento dei compiti in materia di Riforma Fondiaria, adottate con deliberazione n.3985 del 28.10.'98, trattandosi di provvedimento a contenuto dispositivo patrimoniale, attesa la specifica competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'art.4 comma 4° lettera k della L.R. 7/97 ed in quanto espressamente previsto dalla L.R. 20/99 e s.m.e i.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione, posta in calce al presente provvedimento da parte del responsabile della Struttura Compimento Attività di Riforma e del Dirigente *ad interim* del Servizio Riforma Fondiaria.

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato in narrativa;
- di dichiarare, ai sensi dell'art.24 della L.R.:27/95, 2° comma, la non fruibilità dei beni, di cui al pre-

sente atto, per esigenze proprie da parte della Regione Puglia o per altro uso pubblico;

- di approvare l'atto dirigenziale n. 96 del 23/03/2011 con cui è stato determinato di alienare in favore del Sig. **Dipalma Francesco** gli immobili (*casa colonica, area di sedime e pertinenza*) in agro di Gravina in Puglia al prezzo complessivo di €. 57.064,12 quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Bari, comprensivo degli oneri e delle spese relative alla definizione della pratica. In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota n. 77/C.T.C. del 10/03/2011, acquisita agli atti del Servizio;
- di approvare l'atto dirigenziale n. 93 del 23/03/2011 con cui è stato determinato di alienare in favore della Sig.ra **Gianguialano Maria Grazia** il terreno della superficie complessiva di mq.2001, di cui mq.112 relativa al fabbricato e mq. 698,93 di area di pertinenza in agro di Cagnano Varano al prezzo complessivo di €. 13.882,42 quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia, comprensivo degli oneri e delle spese relative alla definizione della pratica. In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota n. 84/C.T.C. del 16/03/2011, acquisita agli atti del Servizio;
- di approvare l'atto dirigenziale n. 95 del 23/03/2011 con cui è stato determinato di alienare in favore dei Sig.ri **Tornese Antonio e Michelangelo** il suolo edificato di Ha. 0.17.50 ubicato in agro di Lecce, al prezzo complessivo di €. 43.520,80, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce, comprensivo degli oneri e delle spese relative alla definizione della pratica. In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota n. 82/C.T.C. del 16/03/2011, acquisita agli atti del Servizio;
- di approvare l'atto dirigenziale n. 130 del 31/03/2011 con cui è stato determinato di alienare

in favore del Sig. **De Pascalis Antonio** l'immobile ubicato in agro di Porto Cesareo, costituito da un terreno di mq. 1.977, su cui insiste una casa colonica al prezzo complessivo di €. 106.734,07 quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce, comprensivo degli oneri e delle spese relative alla definizione della pratica. In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota n.99 C.T.C. del 29/03/2011, acquisita agli atti del Servizio;

- di approvare l'atto dirigenziale n. 146 del 11/03/2011 con cui è stato determinato di alienare in favore della Sig.ra **Pampuro Marisa** l'immobile ubicato in agro di Lecce, costituito da un terreno di mq. 175, su cui insiste un fabbricato al prezzo complessivo di €. 11.508,17 quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce, comprensivo degli oneri e delle spese relative alla definizione della pratica. In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota n.108 C.T.C. del 05/04/2011, acquisita agli atti del Servizio;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2011, n. 1007

Approvazione di n.5 atti dirigenziali terreni della Riforma Fondiaria in favore di manuali abituali coltivatori della terra, delle province di Brindisi Foggia e Lecce.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dalle competenti strutture del Servizio Riforma Fondiaria e confermata

dallo stesso Dirigente *ad interim* del Servizio, riferisce quanto segue:

“Le direttive che disciplinano lo svolgimento dei compiti in materia di riforma fondiaria, adottate con deliberazione n.3985 del 28.10.1998, configurano quali atti di straordinaria amministrazione i provvedimenti di assegnazione e vendita di unità poderali di cui all’art.10 della L.386/76, in possesso di manuali ed abituali coltivatori della terra senza preventivo formale provvedimento degli organi istituzionali dell’ex Ersap o del Commissario liquidatore.” Esse prevedono che a tali assegnazioni provvede il Dirigente della “Gestione Speciale” oggi Servizio Riforma Fondiaria con atto da sottoporre ad approvazione della Giunta, tramite l’Assessorato competente, previa acquisizione del parere del Comitato Tecnico Consultivo di cui all’art.2 della L.R. n.18/97.

Precisa, inoltre, che con la L.R.n. 4 del 7-03-2003 sono state introdotte alcune modifiche alla L.R.n.20/99, che fanno lievitare sensibilmente i prezzi delle vendite **a prezzo vecchio ex art.3 della Legge citata.**

In attuazione delle direttive sopra menzionate:

PROVINCIA DI BRINDISI

- con atto dirigenziale n.138 del 04/04/2011 è stato determinato di alienare in favore della Sig.ra **Moro Maria Rosaria** l’unità produttiva q.ta n.210/parte in agro di Brindisi estesa Ha. 2.44.26, al prezzo nuovo di €. 4.413,72 comprensivo dei debiti poderali. In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all’approvazione da parte della Giunta Regionale con nota n.105/C.T.C. del 31/03/2011, acquisita agli atti del Servizio;
- con atto dirigenziale n.142 del 06/04/2011 è stato determinato di alienare in favore del Sig.**Tedeschi Cosimo** l’unità produttiva q.ta n. 118/int. in agro di Brindisi estesa Ha. 0.01.72, al prezzo vecchio di €. 1.399,13 comprensivo dei debiti poderali. In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all’approvazione da parte della Giunta Regionale con nota n.107/C.T.C. del 05/04/2011, acquisita agli atti del Servizio.

PROVINCIA DI FOGGIA

- con atto dirigenziale n.97 del 23/03/2011 è stato determinato di alienare in favore del Sig. **Fiadino Giorgio** l’unità poderale n.160 parte in agro di Chieuti estesa Ha. 3.17.75, al prezzo vecchio di €. 7.436,24 comprensivo dei debiti poderali. In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all’approvazione da parte della Giunta Regionale con nota n.78/C.T.C. del 10/03/2011, acquisita agli atti del Servizio;
- con atto dirigenziale n.118 del 25/03/2011 è stato determinato di alienare in favore del Sig. **Iannone Antonio** l’unità poderale n. 383 in agro di Poggio Imperiale estesa Ha. 6.45.80, al prezzo vecchio di €. 6.083,79 comprensivo dei debiti poderali. In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all’approvazione da parte della Giunta Regionale con nota n.90/C.T.C. del 22/03/2011, acquisita agli atti del Servizio.

PROVINCIA DI LECCE

- con atto dirigenziale n.94 del 23/03/2011 è stato determinato di alienare in favore della Sig.ra **Cirfeta Desdemona** il terreno costituente il Corpo *b* della Quota n. 45 in agro di Porto Cesareo estesa Ha. 1.97.69, al prezzo nuovo di €. 2.113,29 comprensivo dei debiti poderali. In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all’approvazione da parte della Giunta Regionale con nota n.83/C.T.C. del 16/03/2011, acquisita agli atti del Servizio.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/01 e S.M.E. I:”

“L’importo di €. 21.446,17 sarà accertato in entrata con successivi atti dirigenziali sui precipui capitoli del Servizio Riforma Fondiaria, dopo la stipula degli atti di cessione.”

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale, ai sensi di quanto previsto dalle direttive che disciplinano lo svolgimento dei compiti in materia di riforma fondiaria, adottate con deliberazione

n.3985 del 28.10.'98, trattandosi di provvedimento a contenuto dispositivo patrimoniale, attesa la specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4 comma 4° lettera k della L.R. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del responsabile della Struttura Compimento Attività di Riforma e del Dirigente *ad interim* del Servizio Riforma Fondiaria;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di approvare l'atto dirigenziale n.138 del 04/04/2011 con cui è stato determinato di alienare in favore della Sig.ra **Moro Maria Rosaria** l'unità produttiva q.ta n.210/parte in agro di Brindisi estesa Ha. 2.44.26, al prezzo nuovo di €. 4.413,72 comprensivo dei debiti poderali, in conformità al parere espresso dal Comitato Tecnico Consultivo con nota n.105 del 31/03/2011, acquisita agli atti del Servizio;
- di approvare l'atto dirigenziale n.142 del 06/04/2011 con cui è stato determinato di alienare in favore del Sig.**Tedeschi Cosimo** l'unità produttiva q.ta n. 118/int. in agro di Brindisi estesa Ha. 0.01.72, al prezzo vecchio di €.1.399,13 comprensivo dei debiti poderali, in conformità al parere espresso dal Comitato Tecnico Consultivo con nota n.107 del 05/04/2011, acquisita agli atti del Servizio;
- di approvare l'atto dirigenziale n.97 del 23/03/2011 con cui è stato determinato di alienare in favore del Sig. **Fiadino Giorgio** l'unità podereale n.160 parte in agro di Chieuti estesa Ha. 3.17.75, al prezzo vecchio di €. 7.436,24 comprensivo dei debiti poderali, in conformità al parere espresso dal Comitato Tecnico Consultivo

con nota n.78 del 10/03/2011, acquisita agli atti del Servizio;

- di approvare l'atto dirigenziale n.118 del 25/03/2011 con cui è stato determinato di alienare in favore del Sig. **Iannone Antonio** l'unità podereale n.383 in agro di Poggio Imperiale estesa Ha.6.45.80, al prezzo vecchio di €.6.083,79 comprensivo dei debiti poderali, in conformità al parere espresso dal Comitato Tecnico Consultivo con nota n.90 del 22/03/2011, acquisita agli atti del Servizio;
- di approvare l'atto dirigenziale n.94 del 23/03/2011 con cui è stato determinato di alienare in favore della Sig.ra **Cirfeta Desdemona** il terreno costituente il Corpo *b* della Quota n. 45 in agro di Porto Cesareo estesa Ha.1.97.69, al prezzo nuovo di €.2.113,29 comprensivo dei debiti poderali, in conformità al parere espresso dal Comitato Tecnico Consultivo con nota n.83 del 16/03/2011, acquisita agli atti del Servizio;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2011, n. 1008

Transazione giudizio pendente innanzi al Tribunale Civile di Lecce, promosso dalla Sig.ra Cursano Lidia per il riconoscimento dell'efficacia e della validità della Determinazione Commissariale 256 del 25/05/1995 relativa alla cessione della quota ex ERSAP n. 1170 in agro di Otranto.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dagli uffici del "Servizio Riforma Fondiaria", confermata dal Dirigente dello stesso Servizio, premette che:

- con l'art. 35 e seguenti della l.r. del 18.06.1993, n. 9 è stata disposta la soppressione dell'Ente Regionale di Sviluppo Agricolo della Puglia;

- con l.r. del 04.07.1997, n.18 sono state disciplinate le procedure di liquidazione del soppresso ERSAP;
- con l.r. del 20.01.1999, n.5 è stato istituito il Settore Riforma Fondiaria-Ufficio stralcio ex ERSAP ora Servizio Riforma Fondiaria;
- con l.r. del 30 giugno 1999, n.20 e s.m. ed i. sono state definite, tra le altre, le procedure di assegnazione e vendita dei beni di riforma fondiaria.

premette, ancora, che nella conduzione della quota poderale di riforma n. 1170 estesa Ha. 4.45.60 in località "Fontanelle 1" dell'agro di Otranto - originariamente riportata in Catasto terreni al foglio 9 part.11e 31 e 44 e al foglio 10 part.11e 1, 2 e 86 - già assegnata provvisoriamente al sig. Cursano Luigi nato a Otranto (Le) il 06.12.1899, a seguito del suo decesso avvenuto il 06.03.1983, subentrava la figlia, sig.ra Cursano Lidia, che con istanza del 17.10.1989 ne chiedeva l'assegnazione definitiva;

che con Determinazione del Commissario Liquidatore dell'ex Ersap n.256 del 25.05.1995 fu autorizzata la stipula dell'atto di vendita della suddetta quota per il prezzo complessivo di £. 28.342.432, comunicata con nota prot. n.3337 in data 22.10.1998 della Direzione Provinciale di Lecce della allora Gestione Speciale Riforma Fondiaria;

che in data 26.10.1998 la sig.ra Cursano nel provvedere, come richiesto, al pagamento del prezzo, consegnava le relative ricevute unitamente alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, con la quale si attestava la mancanza di opere edilizie abusive - in provvisoria sostituzione del certificato di destinazione urbanistica -documentazione trasmessa al Dirigente del Settore per l'adozione degli atti conseguenti;

che, con atto dirigenziale n.161 del 30.11.1998, il Settore Finanze Demanio e Patrimonio - incaricato allo scopo con D.G.R. n.852/97 modificata con successivo provvedimento n.663/97 - accertato l'avvenuto pagamento del prezzo, disponeva il relativo nulla-osta per la stipula dell'atto di vendita;

che quest'ultima veniva sospesa a seguito della consegna da parte dell'acquirente dei certificati di destinazione urbanistica datati 25.01.1999 dai quali si evinceva che, a seguito di variazione dello Strumento Urbanistico del Comune di Otranto entrato in vigore in data 01.07.1998 e contrariamente a

quanto previsto dalla Determinazione Commissariale n. 256/1995 i terreni di cui al foglio 9 particelle 31 e 44 risultavano "ZONA EI - AGRICOLA PRODUTTIVA NORMALE" mentre quelli di cui al foglio 10 particelle 1, 2 e 86 risultavano "AREE PUBBLICHE E DI INTERESSE GENERALE - SERVIZI PUBBLICI DI PROGETTO - PARCHEGGI";

che la sig.ra CURSANO Lidia, a seguito delle predette vicende e preso atto che per la superficie non più agricola, il prezzo di vendita, da determinarsi a cura dell'UTE ai sensi dell'art. 13 della citata l.r. 20/99, sarebbe risultato largamente più elevato di quello già corrisposto, con Atto di Citazione del 04.03.1999 chiedeva al Tribunale Civile di Lecce il riconoscimento della efficacia e della validità della predetta Determinazione commissariale e, pertanto, il diritto al trasferimento dell'immobile al prezzo già versato nonché il risarcimento del danno subito per la mancata stipula, quantificato almeno in £. 30 milioni; giudizio nel quale la Regione, si costituiva a mezzo dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Lecce, a ciò autorizzata con D.G.R. n. 1163 del 03.08.1999;

che con successiva nota del 21.01.2003 la sig.ra Cursano proponeva la transazione del giudizio pendente offrendo, ad integrazione del prezzo di vendita già integralmente versato, la ulteriore somma di € 20.000,00 e che, al fine di poterne valutare la eventuale convenienza, su conforme orientamento della stessa Avvocatura, si provvedeva a richiedere al competente UTE di Lecce il più probabile valore di mercato dell'immobile, acquisendone la stima in E. 654.720,00.

Fa presente che la sig.ra Cursano, con successive note inviate in data 05.02.2010 ed 01.06.2010 alla medesima Struttura Provinciale, ha migliorato la precedente offerta elevandola ad E 40.000,00, con rinuncia al giudizio promosso e, quindi, ai pretesi danni, e con la compensazione delle spese.

Rileva che sulla nuova offerta transattiva sono stati acquisiti i pareri favorevoli, rispettivamente del 14.12.2009 e del 11.11.2010, dei responsabili della A.P. e della Struttura Legale del Servizio Riforma Fondiaria, Dott. Giuseppe Maestri e avv.to Giuseppina Baldi, che quali allegati A) e B) si uniscono in copia al presente atto per fame parte integrante e sostanziale;

che tali valutazioni tengono conto anche del parere dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Bari n.1542/2005, espresso sulla vendita di un podere in cui ricorrevano uguali situazioni di variazioni dello strumento urbanistico, che riporta: "... *la vendita deve* - in tal caso (n.d.r) - *effettuarsi con riferimento alla situazione presente al momento in cui gli atti si sarebbero dovuti perfezionare...*".

Evidenzia, infine, che, sulla scorta dei predetti pareri ed al fine di definire in tempi brevi un contenzioso complesso, che si trascina da oltre dodici anni - il cui esito incerto e lontano nel tempo potrebbe risultare probabilmente anche assai oneroso per la Regione - appare utile e conveniente addivenire alla sua bonaria definizione nei termini transattivi innanzi descritti.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Acquisito in atti il parere favorevole del Comitato Tecnico Consultivo previsto dall'art.2 della L.R. n. 18/1997;

Per tutto quanto innanzi l'Assessore relatore, sulla base delle predette risultanze istruttorie, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, ai sensi di quanto previsto dalle direttive che disciplinano lo svolgimento dei compiti in materia di Riforma Fondiaria, adottate con deliberazione n.3985 del 28.10.1998, trattandosi di provvedimento a contenuto dispositivo patrimoniale, attesa la specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4° lettera k) della L.R. 7/97 ed in quanto espressamente previsto dalla L.R. n.20/99.

LA GIUNTA

UDITA e fatta propria la relazione e la conse-

guente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile della Struttura Provinciale di Lecce e dal Dirigente ad interim del Servizio Riforma Fondiaria..

A voto unanime espresso nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse che si intendono approvate;
- di autorizzare la proposta di transazione del giudizio promosso dalla sig.ra CURSANO Lidia, tuttora pendente innanzi al Tribunale civile di Lecce, per il riconoscimento della efficacia e della validità della Determinazione del Commissario Liquidatore n. 256 del 25.05.1995 con la quale l'ex Ersap ha autorizzato la vendita in favore della medesima della quota poderale n. 1170 - estesa ha. 4.45.60 in agro di Otranto, alla loc. *Fontanelle* 1° - e riscosso il prezzo ivi previsto in £. 28.342.432;
- di dare atto che con detta transazione si prevede, contestualmente alla rinuncia da parte della Sig.ra Cursano al giudizio in parola, il trasferimento nella piena proprietà della medesima dell'unità poderale n. 1170, il riconoscimento della misura del predetto prezzo di cessione di £. 28.342.432 maggiorato della ulteriore somma di € 40.000,00 (quarantamila/00), la rinuncia ai pretesi danni e la compensazione tra le parti di tutte delle spese di giudizio;
- di autorizzare il dirigente del Servizio Riforma Fondiaria a provvedere agli adempimenti necessari e conseguenti al presente atto;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



Allegato A

REGIONE PUGLIA
 AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE
 Servizio RIFORMA FONDIARIA

AOO-113

11/12/2009-0013688

Al dirigente dell'Area Politiche per lo Sviluppo rurale
 SEDE

Al presidente del C.T.C.

SEDE

Regione Puglia
 Riforma Fondiaria - Bari

AOO_113

14/12/2009 - 0013741

Protocollo: Ingresso

Oggetto: contenzioso Cursano c/ ERSAP

A seguito dell'incarico ricevuto, in merito al contenzioso di cui all'oggetto, e sulla base degli atti trasmessi dalla Struttura prov.le di Lecce si ritiene opportuno relazionare quanto segue:

- la sig.ra Cursano è assegnataria provvisoria della quota n.1170 ubicata in agro di Otranto loc.Fontanelle della superficie complessiva di Ha.4.45.60 sin dal 1983 – data in cui è subentrata al padre assegnatario originario deceduto in quell'anno;
- su tale superficie insiste un fabbricato rurale denominato “Casino dei Turchi”;
- Con determinazione del commissario liquidatore n.256 del 25/05/95 (all.A) veniva autorizzata, ai sensi e per gli effetti dell'art.17 della legge 230/50 e della legge 386/76 la stipula dell'atto di vendita in favore della sig.ra Cursano;
- con determinazione del Settore Demanio e Patrimonio n.161 del 30/11/98 (all.B) veniva accertato il pagamento del prezzo di vendita (£.28.342.432) effettuato in data 26/10/98 ed espresso nulla osta alla stipula.
- alla data dell'autorizzazione alla vendita era vigente presso il comune di Otranto il piano di fabbricazione approvato il 31/3/1971 nonché il PRG adottato dal Comune con delibera n.118 del 24/7/87 che certificava in data 25/6/98 (all.C) la destinazione a “Parco agricolo paesistico forestale mentre in data 25/01/99 (all.D) certificava parte del fondo (fg.9 p.lla 31-44) in zona E1 agricola, più altra parte (fg.10 – p.lle 1-2-86) in “Aree pubbliche di interesse generale – Servizi pubblici di progetto – parcheggi”.
- a seguito di tale certificazione non fù più stipulato il relativo rogito notarile.

- Il suddetto P.R.G. adottato dal Comune con delibera n.118/1987 è stato successivamente approvato dalla Regione Puglia con delibere n.3762 dell'8/8/96 e 1617 del 20/05/98.

A seguito di tali variazioni urbanistiche l'ufficio di Lecce ritenne di dover procedere alla alienazione della superficie non più agricola, applicando l'art.13 della L.R. 20/99 al prezzo stabilito dall'UTE competente in data 10/11/2004 in euro 654.720,00.

In considerazione delle diverse modalità di alienazione, scaturite dall'applicazione dell'art.13, la sig.ra Cursano con atto di citazione del 4/3/99 ha instaurato giudizio innanzi al Tribunale di Lecce per il riconoscimento della Determinazione del Commissario Liquidatore n.256/95.(all.E)

In considerazione di quanto sopra descritto, si ritiene opportuno fare alcune considerazioni e precisazioni:

- che trattasi di assegnazioni poderali relative agli anni 50 – 60 (vedi legge di riferimento 230/1950) ad operatori agricoli del luogo:
- che la determinazione commissariale n.256/95 è l'atto finale autorizzativo alla vendita del fondo agricolo, ottenuto dopo le vicissitudini dell'Ente, dopo una lunga istruttoria tecnico-amministrativa e successivo alla determinazione sia del prezzo che delle condizioni di vendita, formalmente accettate dalla sig.ra Cursano
- che la Regione in virtù della suddetta determinazione ha accettato il pagamento del prezzo stabilito ai sensi della legge 230/50.
- visto il parere espresso dall'avv.Nicola Scattarelli in data 14/01/87 (all.F) il quale ritiene che :”.....il fondo agricolo non perde la sua connotazione per il solo fatto di essere stato incluso in zona non agricola dallo strumento urbanistico generale, laddove non siano stati adottati strumenti urbanistici successivi particolari.....” e che pertanto :“..... detti suoli devono essere considerati, allo stato, terreni agricoli.”
- visto il parere dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato n.1542/2005 (all.G) espresso per un caso analogo di vendita di un podere inserito successivamente nel nuovo P.R.G. di Otranto in area destinata a parcheggio, si ritiene di condividere la tesi che vede la vendita definirsi con riferimento alla situazione presente al momento in cui gli atti si sarebbero dovuti perfezionare e concludere.

In considerazione di quanto sopra, si ritiene opportuno suggerire di addivenire ad una transazione stragiudiziale che possa definire in tempi brevi tale annoso contenzioso.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento e/o informazione.

Bari, 14.12.2009

Dott. Giuseppe Maestri



Allegato B


REGIONE PUGLIA
 AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE
Struttura Legale del Servizio Riforma Fondiaria
 via Marchese de Rosa, 94 – 71100 FOGGIA
 Tel. 0881/706617 – Fax 706647

Regione Puglia
 Riforma Fondiaria
 UO: Riforma Fondiaria - Foggia

AOO 113
 11/11/2010 - 0013750
 Protocollo: Uscita

**Il Dirigente del Servizio Riforma
 Fondiaria**
 Sede
 e p. c. **Al Comitato Tecnico**
 presso il Servizio Agricoltura
 della Regione Puglia
 Sede

**Alla Struttura Prov.le di
 Lecce**

**Al Responsabile A. P.
 dott. G. Maestri**
 Sede

OGGETTO: Contenzioso Cursano Lidia – Regione Puglia. Parere.

In occasione dell'incontro tenutosi presso la sede di codesto comitato, il giorno 3 Novembre u. s. mi è stato richiesto un parere relativo al contenzioso indicato in oggetto.

Orbene da una disamina della documentazione risulta quanto segue:

- in data 17-10-89 la sig. Cursano chiedeva l'assegnazione definitiva dei fondi siti in agro di Otranto loc. Fontanelle, foglio 9 p.lle 31 e44 ed al foglio10 p.lle 1-2-86, già assegnati provvisoriamente al padre a cui subentrò dopo il decesso di questi;
- in data 25-5-95, il Commissario Liquidatore emetteva la Determinazione n. 256, con la quale si autorizzava la stipula dell'atto di vendita dei predii in favore della richiedente;
- in data 22-10-98 l'Ufficio Prov.le di Lecce comunicava la predetta autorizzazione e richiedeva il pagamento di Lire 20.342.432 e tutta la documentazione necessaria alla conclusione dell'atto;
- in data 26-10-98 la signora Cursano provvedeva al versamento dell'intera somma richiesta;
- in data 30-11-98 il Settore Finanze Demanio e Patrimonio, con Determinazione n. 161, accertato l'avvenuto pagamento esprimeva il nulla-osta all'atto di alienazione.

Al momento dell'autorizzazione alla vendita, era vigente presso il Comune di Otranto il Piano di fabbricazione approvato il 31/3/71 con D.P.OO.PP. n. 9516/35 URB., che certificava in data 25/6/98 la destinazione a "Parco Agricolo paesistico forestale", mentre in data 25/1/99 certificava una parte dei terreni, oggetto della richiesta, come "Aree pubbliche di interesse generale-Servizi pubblici di progetto-parcheggi".

I due certificati, pur emessi in date diverse (a distanza di sei mesi), e pur attestando destinazioni urbanistiche opposte, riportavano lo stesso numero di protocollo e stessa data di approvazione del Piano di fabbricazione (!!).

A seguito di tali variazioni urbanistiche, l'Ufficio di Lecce ritenne che si dovesse procedere alla alienazione del bene non più come superficie agricola, ma che si dovesse applicare l'art. 13 della L.R. 20/99 al prezzo rideterminato dall'U.T.E. competente in Euro 640.720,00.

Venutane a conoscenza la signora Cursano, citava in giudizio, innanzi al Tribunale di Lecce, la Regione Puglia per veder riconosciuta l'efficacia e la validità la Determinazione del Commissario Liquidatore, n. 256, che autorizzava la vendita al prezzo già all'epoca stabilito e versato, nonché il risarcimento dei danni conseguito alla inadempienza degli Uffici regionali.

Alla luce di tutto quanto su esposto, la sottoscritta ritiene di condividere la relazione presentata dal dott. Maestri in data 14-12-09, di addivenire ad un accordo stragiudiziale, nel più breve tempo possibile, considerata l'immediatezza della prossima udienza, 18/11/2010, in occasione della quale il Giudice incaricato potrebbe portare in decisione la causa, che ormai si protrae da diversi anni, con un esito probabilmente non favorevole per l'Amministrazione.

Il parere della scrivente è supportato da alcune considerazioni.

Innanzitutto appare evidente l'esistenza di una certa responsabilità da parte degli Uffici regionali competenti, che non provvidero a definire la vendita in tempi giusti, così come autorizzato con la Determinazione del Commissario Liquidatore (anno 1995), così da poter concludere la vendita prima del 1999 (anno in cui è cambiata la destinazione urbanistica), in ossequio al principio secondo cui l'alienazione va effettuata con riferimento alla situazione presente al momento in cui gli atti si sarebbero dovuti perfezionare.

Consiglierei inoltre di accettare l'offerta della signora Cursano, che è disposta a rinunciare al giudizio instaurato ed a versare altri Euro 40.000,00 a fronte di un negozio giuridico già perfezionato con la manifestazione di volontà di accettare la somma di Lire 28.342.432, espressa dall'Ente con Determinazione n.161/98.

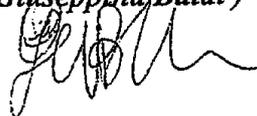
Si aggiunga poi la possibilità concreta di soccombenza nel giudizio attivato dalla richiedente, con relativo esborso di spese di lite ed una non ben quantificata somma per il risarcimento dei danni richiesti dalla Cursano, la quale non avendo potuto disporre del bene come proprietaria, non ha potuto ottenere i benefici previsti dalla normativa vigente in materia agricola.

Pertanto, in considerazione dei motivi di economicità del procedimento, ed al fine di concludere un contenzioso che dura da oltre un decennio, ritengo che vada accolta la proposta transattiva formulata dalla signora Cursano Lidia.

Nel caso di condivisione del presente parere, si invita l'Ufficio competente a contattare l'avvocato incaricato di rappresentare la Regione, affinché nel presenziare alla prossima udienza, provveda a comunicare l'intenzione di non portare avanti il giudizio, in quanto è in atto un componimento bonario tra le parti.

Cordiali saluti

Il Responsabile P.O. Legale
(avv. Giuseppina Baldi)



PB103

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2011, n. 1010

Tutela degli animali di affezione e prevenzione del randagismo. Contributi destinati ai Comuni e all'Unione dei Comuni della Regione Puglia per la campagna di sterilizzazione di cani padronali e per la realizzazione e/o ampliamento di strutture, di proprietà comunale, adibite all'accoglienza di cani.

L'Assessore alle Politiche della Salute, prof. Tommaso Fiore, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione (P.A.T.P.), confermata dal Dirigente dell'Ufficio 2, riferisce quanto segue:

L'art. 8 comma 2 della Legge 14 agosto 1991, n. 281 prevede che "Il Ministro della sanità, con proprio decreto, ripartisce annualmente tra le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano le disponibilità del fondo di cui al comma 1. I criteri per la ripartizione sono determinati con decreto del Ministro della sanità adottato di concerto con il Ministro del tesoro, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, di cui all'articolo 12 della legge 23 agosto 1988, n. 400."

L'art. 6 comma 3 della Legge 14 agosto 1991, n. 281 stabilisce che "per la realizzazione degli interventi di competenza regionale, le regioni possono destinare una somma non superiore al 25 per cento dei fondi assegnati alla regione dal decreto ministeriale di cui all'articolo 8, comma 2. La rimanente somma e' assegnata dalla regione agli enti locali a titolo di contributo per la realizzazione degli interventi di loro competenza.

La legge regionale 3 aprile 1995, n. 12 all'art. 9 comma 3 prevede che i finanziamenti di cui all'art. 8 della legge 281/91 debbano essere ripartiti ai Comuni per la costruzione o ristrutturazione dei rifugi.

La legge 27 dicembre 2006, n. 296 all'art. 829 stabilisce che il comma 1 dell'articolo 4 della legge 14 agosto 1991, n. 281, e' sostituito dal seguente: "1. I comuni, singoli o associati, e le comunità montane provvedono prioritariamente ad attuare piani di

controllo delle nascite incruenti attraverso la sterilizzazione. A tali piani e' destinata una quota non inferiore al 60 per cento delle risorse di cui all'articolo 3, comma 6. I comuni provvedono, altresì, al risanamento dei canili comunali esistenti e costruiscono rifugi per i cani, nel rispetto dei criteri stabiliti con legge regionale e avvalendosi delle risorse di cui all'articolo 3, comma 6".

La legge regionale 3 aprile 1995, n. 12 all'art. 5 comma 2 prevede che la Regione e le U.S.L., attraverso i Servizi veterinari, con la collaborazione dei medici veterinari liberi professionisti e degli enti e associazioni zoofile e protezionistiche, promuovono la conoscenza e la diffusione dei metodi per il controllo della riproduzione degli animali d'affezione. A tal fine le U.S.L. possono predisporre interventi, su base volontaria, atti al controllo delle nascite, servendosi delle strutture proprie, tenuto conto del progresso scientifico. Sugli animali randagi presenti nel territorio i servizi veterinari delle AUSL, servendosi di strutture proprie o regolarmente accreditate, effettuano interventi chirurgici di sterilizzazione, individuati nella ovarioisterectomia per le femmine e nella orchietomia nei maschi.

Nello stesso articolo al comma 3 si sancisce che gli interventi per la limitazione delle nascite degli animali di cui al precedente comma 2 sono effettuati da medici veterinari dipendenti dal Servizio sanitario nazionale o da medici veterinari liberi professionisti convenzionati.

Dall'art. 5 comma 2 e 3 della legge regionale 3 aprile 1995, n. 12 si evince che la competenza per la predisposizione di interventi di sterilizzazione dei cani randagi è esclusiva dei Servizi Veterinari delle Aziende Sanitarie Locali.

La legge regionale 3 aprile 1995, n. 12 all'art. 12 comma 1 istituisce presso l'assessorato regionale alla sanità una Commissione regionale che coordina, sovrintende e controlla gli interventi necessari all'attuazione della suddetta legge ed è organo consultivo della Giunta regionale.

Con Det. Dir. n. 219 del 01/07/2010 e n. 352 del 28/10/2010 si è costituita la attuale Commissione Regionale presieduta dal Dr. Tortorella Giovanni.

Con verbale della riunione del 05/11/2010 acquisito il 28 dicembre 2010 con prot. AOO152/n°19354 e del 11/03/2011 acquisito il 24/03/2011 con prot. AOO152/n°4229, la Commis-

sione regionale per il Randagismo ha approvato a maggioranza i criteri per la campagna di sterilizzazione di cani padronali ai fini della ripartizione dei fondi per la lotta e prevenzione al randagismo rivolta Comuni.

Dato atto della disponibilità della somma ammontante a Euro 400.000 sul cap. 751015 "Trasferimenti a UU. SS. LL. ed Enti Pubblici per interventi in materia di tutela degli animali di affezione e prevenzione del randagismo", si intende destinare la somma Euro 200.000 per la campagna di sterilizzazione di cani padronali e la somma di Euro 200.000 per la realizzazione e/o ampliamento di strutture, di proprietà comunale, adibite all'accoglienza di cani.

COPERTURA FINANZIARIA

La presente deliberazione comporta una spesa complessiva di € 400.000,00 da imputare sul capitolo 751015 residui di stanziamento 2010. Al relativo impegno dovrà provvedere il Dirigente del Servizio ATP con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il Dirigente del Servizio
Dr. Fulvio Longo

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della G.R. ai sensi dell'art. 4, 4° comma, lettera K) della L.R. n. 7/97;

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto deliberativo.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) Di prendere atto di quanto espresso in narrativa e di erogare Euro 200.000 a favore dei Comuni e dell'Unione dei Comuni della Regione Puglia per la campagna di sterilizzazione di cani padronali in base ai criteri di seguito riportati:
 - Il finanziamento regionale potrà essere concesso ai Comuni che ne faranno richiesta per procedere ad una forma di incentivazione ai privati della sterilizzazione dei cani padronali, anagrafati, iscritti presso l'anagrafe canina informatizzata regionale e riconducibili al proprio territorio comunale;
 - La Regione finanzierà tale campagna con la contribuzione fissa di € 50,00 per ogni cane a sterilizzarsi;
 - L'importo massimo concedibile ad ogni Comune è la risultante della quota fissa per singolo cane moltiplicata per il valore scaturito dal numero delle persone residenti diviso 500 più il valore dell'estensione territoriale comunale, espresso in kmq;
 - Potrà essere considerato un numero di cani da sterilizzare doppio rispetto a quello scaturente dal calcolo di cui al capoverso precedente, solo nel caso che il Comune abbia proceduto alla stima della popolazione canina presente nel proprio territorio, come da protocolli esistenti, avvallato dal Servizio Veterinario di proprio riferimento;
 - Il Comune resta libero di convenzionarsi, per la sterilizzazione, con i veterinari liberi professionisti o con il Servizio Veterinario della ASL. Nelle domande dovrà essere specificata la convenzione;
 - Le amministrazioni comunali dovranno intervenire sui cani padronali preferibilmente ubicati nelle aree esterne al centro urbano;
 - Le sterilizzazioni dovranno essere effettuate secondo le buone pratiche veterinarie e, nel caso di emanazioni di linee guida regionali, secondo le medesime;
 - I Comuni dovranno rendicontare l'attività espletata.

Le amministrazioni comunali sono invitate ad effettuare idonee campagne informative sulla sterilizzazione.

I contributi regionali saranno erogati ai Comuni in base all'ordine cronologico di arrivo delle relative istanze, sino ad esaurimento della provvista finanziaria all'uopo messa a disposizione nel presente provvedimento.

La domanda dovrà essere presentata o fatta pervenire a mezzo posta raccomandata al seguente indirizzo:

Regione Puglia

Area politiche per la Promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità

Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione

Via Caduti di Tutte le Guerre 15, 70126 Bari

2) Di erogare Euro 200.000 a favore dei Comuni e dell'Unione dei Comuni della Regione per la realizzazione e/o ampliamento di strutture, di proprietà comunale, adibite all'accoglienza di cani in base ai criteri di seguito riportati:

- Le domande dovranno essere presentate entro 3 mesi dalla pubblicazione sul BURP del presente bando.

Saranno considerate prodotte in tempo utile le domande di ammissione consegnate o pervenute per posta raccomandata entro il termine indicato al capoverso precedente. In caso di invio della richiesta a mezzo posta, da effettuarsi con lettera raccomandata, farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Le domande pervenute oltre il termine sopraindicato saranno respinte;

- I progetti dovranno essere conformi alla DGR n. 6082 del 28 dicembre 1995;
- La somma di Euro 200.000 sarà suddivisa tra tutti i Comuni o Unione dei Comuni che ne faranno richiesta in maniera proporzionale in base alla popolazione del Richiedente (ultimo censimento ISTAT);
- Non potranno accedere ai fondi i Comuni o Unione dei Comuni che hanno usufruito di finanziamenti Statali o Regionali per lo stesso fine negli ultimi cinque anni;
- I Comuni dovranno rendicontare l'attività espletata.

La domanda dovrà essere presentata o fatta pervenire entro e non oltre il termine prestabilito al seguente indirizzo:

Regione Puglia

Area politiche per la Promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità

Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione

Via Caduti di Tutte le Guerre 15, 70126 Bari.

3) Di assegnare al Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione gli atti relativi all'istruttoria e liquidazione.

4) Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n° 13/94.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2011, n. 1012

L.R. 15 maggio 2006 n. 13 - Art. 13 - IPAB "Istituto Maschile Francesco De Viti" con sede in Ortelle. Autorizzazione alienazione immobili.

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Governance e Terzo Settore, confermata dalla Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- Il Commissario Straordinario dell'IPAB "Istituto Maschile Francesco De Viti" con sede in Ortelle, con Deliberazione Commissariale n° 11 del 08/11/2010, ha chiesto, ai sensi dell'art. 13, comma 2, della L.R. n. 13/2006, l'autorizzazione alla alienazione di un bene immobile di proprietà della stessa sito nel Comune di Castro Marina e così identificato:

- Lotto di terreno di circa mq. 700 facente parte dell'immobile sito in Castro Marina distinto in Catasto Terreni di Castro Marina al Foglio 5, particella 136, 137 e 139 di complessivi mq 6.446;

- L'alienazione si rende necessaria al fine di destinare il ricavato quale cofinanziamento del progetto di recupero e ristrutturazione dell'immobile sito nel Comune di Castro e da utilizzare quale sede della Comunità Socioriabilitativa "Alba 1 - Dopo di noi" già finanziato dal Piano Sociale di Zona;
- L'Art.13 della L.R. n. 13/2006, al comma 2, dispone "sino all'adozione dei provvedimenti di trasformazione, gli acquisti, le trasformazioni di destinazione, le alienazioni dei beni immobili o di titoli, la costituzione di diritti reali sugli stessi e i contratti di locazione di durata superiore a quella minima, prevista dalla legislazione vigente, sono subordinati all'autorizzazione della Giunta regionale. L'Giunta regionale, sentito il parere del Consiglio Comunale ove ha sede l'istituzione, espresso dopo l'acquisizione dell'eventuale manifestazione di interesse da parte del Consiglio Comunale del Comune ove sono situati gli immobili, può concedere l'autorizzazione quando trattasi di atti strettamente necessari al perseguimento dei fini istituzionali delle istituzioni, nonché ad assicurare il miglioramento ed il potenziamento dei servizi".

Considerato che:

- Il Comune di Ortelle, con nota raccomandata prot. n°7194 del 09/02/2011, indirizzata alla P.O. Sede operativa di Lecce, assunta al protocollo al n° 1844 del 23/02/2011, oltre che al Sindaco del Comune di Castro, ha trasmesso il parere favorevole espresso dal Consiglio Comunale con Deliberazione n° 5 del 17/01/2011;
- Il Comune di Castro, benché interpellato con nota della P.O. Sede operativa di Lecce prot. n°14036 del 16/12/2010, oltre che dal Comune di Ortelle con la nota raccomandata di cui sopra, non ha espresso alcuna manifestazione di interesse;

Si propone, ricorrendone le condizioni previste dal predetto art. 13, comma 2, della L.R. n. 13/2006, di autorizzare l'IPAB di che trattasi ad alienare l'immobile di cui in premessa previa acquisizione del parere di congruità espresso dall'Agenzia del Territorio - Ufficio provinciale di Lecce.

"COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e S.M. E I."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4, lett. i) - della L.R. n. 7/97.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. della Sede Operativa di Lecce, dal Dirigente dell'Ufficio Governance e Terzo Settore e dalla Dirigente del Servizio Benessere delle Persone e Pari Opportunità;

A voti unanimi espressi nei termini di legge;

DELIBERA

1. le premesse sono parte integrante del presente provvedimento;
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 13, comma 2, della L.R. l'IPAB "Istituto Maschile Francesco de Viti" con sede in Ortelle ad alienare il seguente immobile:
 - Lotto di terreno di circa mq. 700 facente parte dell'immobile sito in Castro Marina distinto in Catasto Terreni di Castro Marina al Foglio 5, part. 136,137 e 139 di complessivi mq.6.446;
3. di subordinare la vendita all'acquisizione del parere di congruità espresso dall'Agenzia del Territorio - Ufficio Provinciale di Lecce;

4. di demandare al Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento;

- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2011, n. 1065

PO FESR 2007-2013. Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i. - Titolo V “Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione” - DGR n. 2152/08. Delibera di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Impresa: CCLG Energy S.r.l. - P. IVA 03692340403

La Vice Presidente Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della relazione istruttoria espletata dall'Ufficio Incentivi alle Pmi e confermata dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, riferisce quanto segue:

Visti:

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C (2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.02.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26.02.08);
- la Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (BURP n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (BURP n. 13 suppl. del 22.01.2009) e dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009);

- il Titolo V del citato Regolamento, denominato “Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione”.

Visto altresì:

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;
- vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea, modificata dalla Delibera di Giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;
- il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “Gaia”, - Aree di Coordinamento -Servizi -Uffici;
- la DGR del 28 luglio 2009, n. 1351 con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Ricerca e Competitività;
- il D.P.G.R. del 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;
- la DGR del 4 agosto 2009, n. 1451, con cui si è provveduto al conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio, sopra menzionato;
- le DD n. 11 dell'8 settembre 2009 e n. 12 del 9 settembre 2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione, con cui sono stati istituiti, tra gli altri, gli Uffici relativi al Servizio Ricerca e Competitività;
- la DD del Direttore di Area n. 30 del 22.12.2009 è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Ufficio Incentivi alle PMI;
- la DD Direttore di Area n. 14 del 16.09.2009 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica;

- la DD del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 31 del 26.1.2010 è stato nominato il Responsabile dell'azione 6.1.2, Asse VI, Linea 6.1;
- la DD del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 36 del 28.1.2010 con la quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 1.1.2, Asse I, Linea 1.1;
- la DD del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 822 del 31.8.2010 con la quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 1.4.1, Asse I, Linea 1.4;
- la DD del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 823 del 31.8.2010 con la quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 2.4.2, Asse II, Linea 2.4;
- la DGR n. 2152 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione e individuato Puglia Sviluppo S.p.A. (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art. 1, comma 5, del Regolamento n. 1/2009 e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008;
- l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 589 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008 e modificato dalla Determinazione del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 611 del 05/10/2009 pubblicata sul B.U.R.P. n. 157 del 08/10/2009;
- l'istanza di accesso presentata dall'impresa proponente CCLG Energy S.r.l. in data 29 dicembre 2010, acquisita agli atti regionali con Prot. n. AOO_158_0000329 del 18/01/2011;
- vista la relazione istruttoria della società Puglia Sviluppo S.p.A., allegata alla presente per farne parte integrante, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accoglibilità ed ammissibilità dell'istanza.

Rilevato che:

- con AD n. 589 del 26/11/08 sono state impegnate le risorse per la copertura dell'Avviso per l'eroga-

- zione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione" per un importo complessivo pari ad € 88.000.000,00 di cui € 40.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 6.1 - azione 6.1.2, € 20.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 1.1 - azione 1.1.2, € 8.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 1.1 - azione 1.4.1 e € 20.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 2.4 - azione 2.4.2;
- con AD n. 556 dell'8/04/2011 si è proceduto all'assunzione di un ulteriore impegno pari ad € 74.313.228,52 a valere sulla linea di intervento 6.1 - azione 6.1.2;

Rilevato altresì che:

- l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile pari a € 780.223,18 a valere sulla Linea d'intervento 6.1 - azione 6.1.2 è garantita dalla dotazione finanziaria di cui agli impegni assunti con determinazioni n. 589/2008 e n. 556/2011.

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di ammissione della proposta inoltrata dall'impresa proponente CCLG Energy S.r.l. con sede legale in Via Ettore Benini, 4 -47121 -Forlì - P. IVA 03692340403 alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente Assessore allo Sviluppo Economico;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile dell'azione 6.1.2, dal Dirigente dell'Ufficio Incentivi alle Pmi e dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di ammettere l'impresa CCLG Energy S.r.l. con sede legale in Via Ettore Benini, 4 -47121 -Forlì -

P. IVA 03692340403 -alla fase di presentazione del progetto definitivo, riguardante investimenti per complessivi € 2.594.805,74, con agevolazione massima concedibile pari ad € 780.223,18;

- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

**Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del
26/06/08 e s.m.i. – Titolo V "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di
PMI per Programmi Integrati di Agevolazione"**

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Protocollo regionale progetto: AOO_158_0000329 del 18/01/2011
Protocollo istruttorio: 52
Impresa proponente: CCLG Energy S.r.l.

Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto:

Il soggetto proponente

L'impresa CCLG Energy S.r.l., Partita IVA 03692340403, è stata costituita in data 22/10/2007 con atto del notaio Dott. Marco Maltoni, ha avviato la propria attività in data 16/11/2007 ed ha sede legale in Via Ettore Benini, 4 – Forlì.

La società opera nel settore della progettazione ed installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (cod. ATECO 2007 43.21.01 *'Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione - inclusa manutenzione e riparazione'*).

Alla data del 31/12/2009 il capitale sociale è di € 510.000,00 e la composizione societaria è la seguente (come risultante da visura storica della società del 03/03/2011):

- CCLG S.p.A: società controllante, in piena proprietà per € 496.000,00 (pari al 97,25%);
- Moccia Francesco Paolo Antonio: in piena proprietà per € 4.000,00 (pari al 0,78%);
- Linari Luciano: in piena proprietà per € 1.500,00 (pari al 0,29%);
- Giunchi Massimo: in piena proprietà per € 1.500,00 (pari al 0,29%);
- Cortesi Luca: in piena proprietà per € 1.500,00 (pari al 0,29%);
- Casadei Alessandro: in piena proprietà per € 1.500,00 (pari al 0,29%);
- Felice Paredi: in piena proprietà per € 4.000,00 (pari al 0,78%).

Legali rappresentanti dell'impresa sono disgiuntamente il Sig. Luciano Linari ed il Sig. Enzo Cortesi, così come risulta dal certificato camerale rilasciato in data 19/10/2010.

Di seguito si riportano i dati relativi all'impresa proponente:

| Periodo di riferimento: 2009 | | |
|------------------------------|------------------|---------------------------|
| Occupati (ULA) | Fatturato | Totale di bilancio |
| 13 | 12.051.181,00 | 8.145.245,00 |

La CCLG Energy, attraverso l'iniziativa di cui al presente progetto, intende sviluppare una soluzione innovativa di turbina ibrida Savonius-Darrieus da utilizzare in sistemi di micro-generazione eolica ad asse verticale di piccola taglia per la produzione di energia elettrica (Codice ATECO 2007 28.11.20 - Fabbricazione di turbine e turboalternatori - incluse parti e accessori).

Il progetto ed il programma di investimento

Il programma di investimenti, sulla base di quanto dichiarato nel progetto di massima e nelle successive integrazioni, si inquadra nella seguente tipologia di cui all'art. 7 dell'Avviso: "realizzazione di nuove unità produttive".

La localizzazione degli investimenti è prevista in due distinte sedi: una nell'area destinata ad "attività produttive sparse esistenti" nel Comune di Palagianello (Ta), alla Strada Statale 7 Appia Km. 619,4; l'altra nella Zona Artigianale del Comune di Specchia (Le), tipizzata nel PUG come zona D1.

Il programma prevede esclusivamente investimenti in attivi materiali.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimento, così come dettagliato nel progetto di massima è di € 3.006.961,57 e le agevolazioni richieste relative alla realizzazione del suddetto programma di investimento sono pari ad € 969.085,51.

Il progetto industriale proposto prevede investimenti in "**Attivi Materiali**", complessivamente pari ad **€ 3.006.961,57**, volti a sviluppare una soluzione innovativa di turbina ibrida Savonius-Darrieus da utilizzare in sistemi di micro-generazione eolica ad asse verticale di piccola taglia per la produzione di energia elettrica.

Con riferimento agli studi preliminari e di fattibilità, si rileva che la spesa proposta è superiore al limite del 3% dell'investimento complessivo previsto dal quinto comma dell'art. 38 del Regolamento n. 09/2008 e s.m.i. Pertanto si procede al ridimensionamento della spesa relativa a "Studi preliminari e di fattibilità" nel limite del 3% dell'investimento complessivo ammissibile.

| Sintesi investimenti proposti per "attivi materiali" | | | | |
|--|-----------------------|-------------------------|--------------------------------------|----------------------------------|
| Tipologia spesa | Ammontare richiesto € | Ammontare ammissibile € | Contributo richiesto per macrovoce € | Contributo massimo concedibile € |
| Studi preliminari e di fattibilità | 490.000,00 | 77.844,17 | | 31.137,67 |
| Suolo aziendale | 0,00 | 0,00 | | 0,00 |
| Opere murarie e assimilate | 1.288.495,57 | 1.288.495,57 | | 257.699,11 |
| Attrezzature, macchinari, impianti | 1.138.466,00 | 1.138.466,00 | | 455.386,40 |
| Software | 90.000,00 | 90.000,00 | | 36.000,00 |
| Brevetti, licenze, Know how e conoscenze tecniche non brevettate | 0,00 | 0,00 | | 0,00 |
| TOTALE | 3.006.961,57 | 2.594.805,74 | 969.085,51 | 780.223,18 |

Il soggetto proponente nella sez. 9 del progetto di massima con specifico riferimento alle agevolazioni richieste sul programma di investimenti in "attivi materiali", stima un importo di € 969.085,51. Dall'applicazione delle percentuali di agevolazione previste dall'art. 39 del Regolamento n. 09/08 e s.m.i., si rileva che l'agevolazione ammissibile nell'ambito degli attivi materiali è pari ad **€ 780.223,18**.

Di seguito si rappresenta un quadro complessivo degli investimenti richiesti e delle agevolazioni concedibili:

| SINTESI INVESTIMENTI PROPOSTI | Ammontare richiesto € | Ammontare ammissibile € | Contributo richiesto € | Contributo massimo concedibile € |
|---|-----------------------|-------------------------|------------------------|----------------------------------|
| Tipologia spesa | | | | |
| Investimento attivi materiali | 3.006.961,57 | 2.594.805,74 | 969.085,51 | 780.223,18 |
| Ricerca industriale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Sviluppo sperimentale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Servizi di consulenza per l'innovazione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Sviluppo di servizi ed applicazioni di e - business | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Risparmio energetico | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE | 3.006.961,57 | 2.594.805,74 | 969.085,51 | 780.223,18 |

In base alle verifiche istruttorie effettuate l'ammontare ammissibile degli investimenti è pari ad **€ 2.594.805,74** e l'agevolazione massima concedibile sarà pari ad **€ 780.223,18**.

Si segnala che, in sede di progetto definitivo, sarà necessario dettagliare approfonditamente le singole voci di spesa presentate, al fine di confermarne l'ammissibilità ed il calcolo effettuato relativamente alle agevolazioni concedibili.

Verifica di esaminabilità

1. Modalità di trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa a mezzo raccomandata A.R. in data 29/12/2010, alle ore 12.17, quindi nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento; per la redazione della domanda è stato utilizzato il modulo allegato all'Avviso, nella forma prevista dal D.P.R. 445/00. Il business plan è stato redatto utilizzando lo standard (allegato D); le singole sezioni si presentano compilate e non risulta evidente la mancanza delle informazioni necessarie per poter avviare le verifiche successive.

1a. Completezza della documentazione inviata

Al progetto di massima sono stati allegati i seguenti documenti:

- Modulo di Domanda di accesso;
- Progetto di massima;
- atto costitutivo di società a responsabilità limitata, datato 22/10/2007, Repertorio n. 10735 Raccolta n. 6739, a firma dell'Avv. Marco Maltoni, notaio in Forlì;
- patti sociali;
- certificato di vigenza e nulla osta antimafia rilasciato dalla CCIAA di Forlì-Cesena in data 19/10/2010;
- bilanci degli esercizi 2008 - 2009;
- bilancio consolidato CCHolding S.r.l. dell'esercizio 2009;
- copia dell'estratto libro soci;
- DSAN attestante la dimensione di media impresa;
- diagramma di GANTT;
- preventivi e computi metrici e documentazione relativa ad un brevetto industriale;
- documentazione tecnico amministrativa;

La documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

In data 16/03/2011 il soggetto proponente ha consegnato integrazioni, acquisite dal Servizio Ricerca e Competitività della Regione Puglia al protocollo AOO_158 - 0002701 del 16/03/2011, nello specifico:

- visura storica della società datata 03/03/2011;
- pianta del fabbricato esistente e del fabbricato previsto per la sede di Palagianello (TA);
- relazione a firma del Legale Rappresentante con la quale vengono fornite informazioni dettagliate relativamente alla tipologia di investimento proposto, alle sedi dell'iniziativa e all'organico aziendale;
- Sezz. 1-2-5-6-7Allegato D aggiornato;
- DSAN attestante la dimensione di media impresa redatta secondo i criteri stabiliti con il decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, pubblicato nella G.U. n. 238 del 12 ottobre 2005;
- contratti di comodato tra la CCLG S.p.A. e la CCLG Energy S.r.l. relativo all'immobile sito in Palagianello (Ta) alla SS Appia Km 619,4, datato 22/01/2011 durata anni 10 e regolarmente registrato;
- atto di vendita datato 02/07/2009, redatto dall'Avv. Marco Maltoni, notaio in Forlì, Repertorio n. 14768 Raccolta n. 9254, con cui la ML Auto S.r.l. vende alla CCLG S.p.A. terreno e fabbricato sito in Palagianello (Ta) distinto al Catasto al foglio 11, particelle nn. 362-363;
- atto di compravendita datato 27/07/2008, redatto dal Dr. Maurizio Misurale, notaio in Roma, Repertorio n. 183055 Raccolta n. 63064, con cui Silvana Paudice procuratrice speciale della Moenia Romana Cinque S.r.l. vende alla Albe Solari S.r.l. il complesso industriale sito nel Comune di Specchia (Le) distinto al Catasto al foglio 10, particella n. 164;
- verbale di assemblea ed atto di conferimento del 12/12/2007, Repertorio n. 11124 Raccolta n. 7014, con cui si delibera l'aumento di capitale sociale della CCLG Energy S.r.l. ad € 510.000,00 mediante conferimento di ramo d'azienda fotovoltaico della CCLG S.r.l., tenutasi dinanzi all'Avv. Marco Maltoni, notaio in Forlì;

- verbale di assemblea del 09/06/2008, Repertorio n. 12298 Raccolta n. 7772, con cui si delibera l'aumento di capitale sociale e la trasformazione della CCLG Cortesi Casadei e Linari Giunchi da S.r.l. a S.p.A, tenutasi dinanzi all'Avv. Marco Maltoni, notaio in Forlì;
- Bilanci consolidati degli esercizi 2008 e 2009 completi di Nota integrativa, Relazione sulla gestione, e ricevute dell'avvenuta presentazione via telematica all'Ufficio Registro Imprese di Forlì-Cesena.

2. Verifica del potere di firma:

La domanda di accesso – Allegato B - è sottoscritta dal sig. Enzo Cortesi, soggetto con potere di firma, come da verifica eseguita sul Certificato camerale rilasciato dalla CCIAA competente.

Conclusioni

La domanda è esaminabile.

Verifica di accoglibilità

1. Requisito del Soggetto Proponente e del soggetto aderente:

Con riferimento ai requisiti richiesti dall'articolo 5 dell'Avviso, si rileva che il soggetto proponente ha presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante qualificandosi, alla data di presentazione della domanda, media impresa. Da DSAN la società risulta essere collegata alla CCHolding S.r.l. ed all'impresa CCLG S.p.A. (partecipazione del 97,25%).

Di seguito si riportano i dati complessivi riportati nella dichiarazione relativa alla dimensione (comprensivi dei dati delle imprese collegate), riferiti all'anno 2009:

| Occupati (ULA) | Fatturato (*) | Totale di bilancio (*) |
|-----------------------|----------------------|-------------------------------|
| 173 | 22.305 | 21.982 |

**In migliaia di euro*

Inoltre, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, l'impresa CCLG Energy ha approvato i bilanci relativi alle annualità 2008 e 2009.

Dall'ultimo bilancio approvato (2009) si rileva un fatturato di € 12.051.181,00 coerentemente con quanto previsto dall'Avviso come modificato dalla D.D. n. 611 del 05/10/2009.

2. Oggetto dell'iniziativa:

- Codice ATECO 2007 indicato dal proponente: 28.11.20 – Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori).
- Codici ATECO 2007 attribuiti dal valutatore: 28.11.20 – Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori).

Si conferma il codice ATECO indicato dall'impresa in quanto l'oggetto del programma di investimenti è costituito dallo sviluppo di una soluzione innovativa di turbina ibrida da utilizzare in sistemi di micro-generazione eolica ad asse verticale di piccola taglia.

- L'investimento è previsto in uno dei settori ammissibili (art. 4 Avviso PIA);

3. Sede dell'iniziativa

L'investimento è previsto in unità locali ubicate sul territorio pugliese.

In particolare gli investimenti della società proponente si realizzeranno nelle seguenti sedi:

- S.S. 7 Appia - Km 619,4 - Palagianello (Ta);
- Zona Artigianale tipizzata nel PUG come zona D1, Specchia (Le).

4. Investimento

Il programma di investimenti genera una dimensione del progetto industriale di importo compreso tra 1 e 20 milioni di euro così come previsto dall'art. 6 dell'Avviso.

L'investimento è previsto esclusivamente in Attivi Materiali.

Conclusioni

La domanda è accoglibile.

Verifica di ammissibilità (esame di merito)

5.6.1 - Esame preliminare di merito della domanda

La documentazione presentata dal soggetto proponente non presenta criticità e risulta completa in tutte le sue parti.

5.6.2 - Eventuale fase di interlocuzione con il soggetto proponente

Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con i soggetti proponenti.

5.6.3 - Verifica di ammissibilità del progetto di massima:

1. Impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento:

Sulla base di quanto riportato nel progetto di massima, l'idea proposta è quella di mettere a disposizione delle aziende e dei privati l'energia naturale contenuta nel vento, risorsa libera e rinnovabile per eccellenza. L'impresa sostiene che utilizzare questa energia per soddisfare il proprio fabbisogno energetico porta benefici su diversi piani, sia dal punto di vista dell'ambiente, sia dal punto di vista economico. Gli effetti positivi sull'ambiente derivano dalla mancata emissione di CO₂ altrimenti prodotta da combustibili fossili; ciò permette di dare un concreto contributo alla sostenibilità energetica, limitando gli effetti dell'inquinamento. Inoltre è stato precisato che tutta la produzione di energia da fonte minieolica serve ad abbattere i costi energetici e assicura nel lungo periodo una remunerazione garantita dagli schemi incentivanti promossi dai governi per sostenere le energie rinnovabili.

La CCLG Energy ritiene che i settori ad essere maggiormente avvantaggiati dalla immissione sul mercato del generatore microeolico sono quelli delle strutture turistiche, del tempo libero, delle aziende agricole, delle aziende manifatturiere e dei privati, ossia di tutti coloro che necessitano:

- di indipendenza dalla fornitura d'energia in ogni luogo;
- di un maggiore controllo del crescente costo dell'energia;
- di una maggiore sicurezza della fornitura per una produzione di energia ottimizzata anche con venti di bassa intensità;
- di limitati costi di installazione e manutenzione;
- di limitare i danni irreparabili sull'ambiente;
- di complementarità con altre fonti di produzione di energia rinnovabile (es. solare).

Con riferimento agli aspetti occupazionali, attualmente il soggetto proponente ha un organico di n. 13 unità. Tuttavia, come si evince dal progetto di massima e dalle integrazioni pervenute, la società intende assumere n. 19 unità (2 dirigenti, 3 impiegati e 14 operai) di cui 4 donne.

2. Tempistica di realizzazione del progetto:

Il soggetto proponente indica come presunta data di avvio del programma di investimenti il febbraio 2011 e come presunta data di ultimazione il giugno 2013.

L'esercizio "a regime" indicato dalla società è il 2014.

Si segnala che, in considerazione di quanto stabilito dall'art. 38 comma 8 del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e s.m.i., l'impresa dovrà necessariamente prevedere una data di avvio degli investimenti successiva alla data della comunicazione, da parte della Regione Puglia, di ammissione dell'istanza di accesso alla fase di presentazione del progetto definitivo.

In relazione all'effetto di incentivazione, il progetto industriale è coerente con gli obiettivi che lo strumento agevolativo in questione intende raggiungere tenuto conto che il soggetto proponente dichiara che il supporto finanziario richiesto alla Regione Puglia sull'investimento per l'industrializzazione e la produzione del nuovo "Rotore Microeolico", è

determinante in quanto permette alla CCLG Energy di sviluppare ulteriormente l'innovazione tecnologica sul "Rotore Microeolico", la relativa gamma, l'industrializzazione del prodotto e la costruzione della rete commerciale sia a livello locale, che in tutta l'Italia. Infatti i "Rotori Microeolici" saranno poi venduti anche in Europa e negli USA, creando unità commerciali dedicate.

La decisione di avviare le unità produttive della CCLG Energy S.r.l. nelle sedi di Specchia e di Palagianello è stata fortemente influenzata dalla presenza della misura incentivante offerta dalla Regione Puglia. In assenza dello strumento agevolativo, i soci dell'azienda si sarebbero orientati verso l'apertura di nuove sedi produttive in altre regioni d'Italia, se non all'estero. Il contributo regionale, pertanto, consentirebbe alla società CCLG Energy S.r.l. di poter realizzare l'investimento in una situazione congiunturale negativa, e di poter ridare vigore produttivo a due siti operativi non del tutto sfruttati dalla stessa holding.

3. Cantierabilità:

L'iniziativa, così come descritta nella sez. 6 del progetto di massima e nelle integrazioni pervenute, appare compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti, in quanto gli investimenti saranno ubicati nelle seguenti sedi:

- all'interno del sito industriale ubicato nel Comune di Palagianello (TA) alla S.S. 7 Appia Km 619,40. Le particelle interessate dall'intervento sono censite nella mappa catastale al foglio 11, nn. 362 e 363 (ex 135). Da una comunicazione datata 14/12/2010, rilasciata dal Comune di Palagianello, in particolare dal Responsabile del settore tecnico - Ing. Pietro Nardelli - risulta che l'area è destinata ad "attività produttive sparse esistenti" come risulta dal Piano Urbanistico Generale vigente. L'immobile è di proprietà della consociata CCLG S.p.A., che ha provveduto a concederlo in comodato d'uso gratuito alla società CCLG Energy S.r.l.;
- nel sito produttivo ubicato nel Comune di Specchia (Le) censito al Catasto nel Foglio 10, particella 164, sub 3, Zona Artigianale, tipizzata nel PUG come zona D1. L'immobile oggetto dell'investimento è di proprietà della consociata Albe Solari S.r.l., che lo concede in comodato d'uso gratuito alla società CCLG Energy S.r.l.

Copertura finanziaria:

Si riporta di seguito il piano di copertura proposto dal soggetto proponente anche a seguito di integrazioni inviate:

| PIANO FINANZIARIO PER LA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI | | | | | |
|--|-----------------------|-----------------------|---------------|---------------|-----------------------|
| Fabbisogno | Anno avvio | Anno 2° | Anno 3° | Anno 4° | Totale |
| Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse | € 340.000,00 | € 150.000,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 490.000,00 |
| Suolo aziendale | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Opere murarie e assimilate | € 360.000,00 | € 928.495,57 | € 0,00 | € 0,00 | € 1.288.495,57 |
| Attrezzature, macchinari, impianti | € 823.348,00 | € 405.118,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 1.228.466,00 |
| Ricerca Industriale | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Sviluppo sperimentale | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Servizi di consulenza | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Partecipazione a fiere | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| IVA sugli acquisti | € 247.069,60 | € 118.163,42 | € 0,00 | € 0,00 | € 365.233,02 |
| Altro | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Totale complessivo fabbisogni | € 1.770.417,60 | € 1.601.776,99 | € 0,00 | € 0,00 | € 3.372.194,59 |

| Fonti di copertura | Anno avvio | Anno 2° | Anno 3° | Anno 4° | Totale |
|---|-----------------------|-----------------------|--------------------|----------------|-----------------------|
| Eccedenza fonti anno precedente | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Apporto di nuovi mezzi propri | € 247.069,60 | € 118.163,42 | € 0,00 | € 0,00 | € 365.233,02 |
| Finanziamenti a m / l termine | € 1.232.622,35 | € 902.162,26 | € 0,00 | € 0,00 | € 2.134.784,61 |
| Altro | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Totale escluso agevolazioni | € 1.479.691,95 | € 1.020.325,68 | € 0,00 | € 0,00 | € 2.500.017,63 |
| Agevolazioni in conto impianti | € 290.725,65 | € 581.451,31 | € 96.908,55 | € 0,00 | € 969.085,51 |
| Agevolazioni in conto esercizio | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Totale fonti | € 1.770.417,60 | € 1.601.776,99 | € 96.908,55 | € 0,00 | € 3.469.103,14 |
| Agevolazioni finanziarie richieste | | | | | € 969.085,51 |
| Agevolazione massima concedibile | | | | | € 780.223,18 |

Relativamente al piano di copertura finanziaria formulato, si rileva che il finanziamento a M/L termine per € 2.134.784,61,00, l'apporto di mezzi propri per € 365.233,02 congiuntamente alle agevolazioni concedibili, stimate in € 780.223,18, risultano sufficienti ad assicurare la completa copertura degli investimenti proposti.

Le fonti di copertura esenti da qualsiasi contributo pubblico sono superiori al 25% del valore dell'investimento proposto, in armonia con quanto disposto dall'art. 2 c. 5 del Regolamento.

Sulla base del documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo V del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", si è provveduto all'applicazione dei criteri di selezione. Pertanto, si evidenziano i seguenti aspetti:

Criterio di selezione 1 – Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

Aspetti qualitativi

La CCLG Energy è stata costituita in data 22/10/2007, con sede in Via Ettore Bernini, 4 – Forlì (Fo) è una società controllata del gruppo CCLG S.p.A che ne esercita direzione e coordinamento ed indirettamente dalla CCHolding S.r.l.. La CCLG Energy è la divisione specializzata nell'ambito della progettazione ed installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Da quanto descritto nel progetto di massima inviato, inizialmente il gruppo ha investito nel fotovoltaico, strutturando il suo organico con un ufficio tecnico di progettazione altamente qualificato e con uno staff di installatori costantemente sottoposti a corsi di formazione per offrire garanzia di professionalità. La società, nell'ambito della produzione di energia da fonti rinnovabili, si occupa della progettazione, dei sopralluoghi - durante i quali viene valutata la fattibilità ed individuate le soluzioni più idonee in merito alla tipologia di impianti - della ricerca dei materiali per un'installazione ottimale ed efficiente, dell'installazione con automezzi speciali per poter lavorare in altezza nel rispetto delle normative di sicurezza, della messa in opera, del collaudo, dell'assistenza e della manutenzione.

L'iniziativa proposta nell'ambito del PIA Titolo V del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e s.m.i., consiste, da quanto descritto, nello sviluppo di una soluzione innovativa di turbina ibrida Savonius-Darrieus da utilizzare in sistemi di micro-generazione eolica ad asse verticale di piccola taglia per la produzione di energia elettrica. Il programma di investimento si dovrebbe concretizzare in due unità produttive: nell'unità locale del Comune di Palagianello (Ta) si dovrebbe provvedere all'industrializzazione ed all'ottenimento della certificazione dei primi modelli di generatore "Microeolico", nell'unità locale nel Comune di Specchia (Lecce) si dovrebbe provvedere all'avvio della produzione di soluzioni elettroniche ed elettromeccaniche per rendere i sistemi micro e minieolici Windesign sempre più efficienti e sicuri; in particolare, oltre ad estendere la gamma di generatori verso potenze minori e maggiori, si potrebbe avviare la produzione/assemblaggio degli apparati di conversione dell'energia (inverter) e dei motori elettrici a magneti permanenti di varie potenze, appositamente sviluppati per l'applicazione micro e minieolica. La società CCLG Energy S.r.l. concentra il proprio interesse sulla progettazione e sulla produzione di innovativi aerogeneratori per la produzione di energia elettrica in ambito marino e terrestre, con l'obiettivo di fornire un'efficace opportunità a chi vuole investire in forme di energia pulita e silenziosa e fornendo così una concreta risposta alla necessità di riduzione dei consumi elettrici sia alle pubbliche amministrazioni e utenze residenziali che alle imprese nel senso più ampio del termine.

La società si è posta l'obiettivo di offrire una gamma di micro-generatori eolici ad asse verticale, con potenza compresa tra 100W e 20KW. Questi piccoli dispositivi per la generazione di energia elettrica, da quanto specificato nel progetto, funzionano indipendentemente dalla direzione del vento, con una buona velocità di inizio funzionamento (cut-in) e basso impatto acustico e visivo. La tecnologia eolica di piccola taglia rappresenterebbe un'opzione matura in termini economici, commerciali, tecnici e finanziari e potrebbe integrare l'attuale modello di sviluppo energetico di tipo centralizzato in un modello di tipo distribuito, con reti locali di bassa e media tensione, sollevate da perdite di trasmissione, e quindi in grado di supportare una più efficiente distribuzione dell'energia.

Si ritiene, pertanto, che l'impresa sia dotata della esperienza necessaria per la realizzazione del programma d'investimenti proposto.

La valutazione degli aspetti qualitativi è **positiva**.

Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo V del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari riferiti alla CCLG Energy S.r.l., mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

| Analisi patrimoniale e finanziaria | | |
|--|-------------------------|------------------|
| Indici | Anno 2008 | Anno 2009 |
| | Classi di valori | |
| Indice di indipendenza finanziaria | 15,39% | 18,96% |
| Indice di copertura delle immobilizzazioni | 138,49 | 1,72 |
| Indice di liquidità | 1,20 | 0,99 |

Da cui derivano i seguenti punteggi:

| Analisi patrimoniale e finanziaria | | |
|--|------------------|------------------|
| Indici | Anno 2008 | Anno 2009 |
| Indice di indipendenza finanziaria | 3 | 3 |
| Indice di copertura delle immobilizzazioni | 3 | 3 |
| Indice di liquidità | 3 | 3 |
| Punteggio | 9 | 9 |

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del patrimonio netto e dei debiti a medio e lungo termine e le immobilizzazioni;
- in relazione all'indice di liquidità è stata considerata la differenza tra le attività correnti e le rimanenze in rapporto alle passività correnti.

| Abbinamento punteggi - classe di merito | |
|--|----------|
| Anno 2008 | 1 |
| Anno 2009 | 1 |
| Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria | 1 |

Pertanto:

| Impresa | Classe |
|--------------------|---------------|
| CCLG Energy S.r.l. | 1 |

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto. I dati contabili sono riferiti ai bilanci degli esercizi 2008 e 2009.

| Analisi economica | | |
|--------------------------|------------------|------------------|
| Indici | Anno 2008 | Anno 2009 |
| ROE | 0,69 | 0,58 |
| ROI | 0,16 | 0,19 |

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

| Impresa | Classe |
|--------------------|---------------|
| CCLG Energy S.r.l. | 1 |

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di selezione 1:

| Impresa | Valutazione |
|--------------------|--------------------|
| CCLG Energy S.r.l. | Positiva |

L'esito circa il criterio di selezione 1 complessivo è **positivo**.

Criterio di selezione 2

Criterio di selezione 2 – Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo V del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e fatturato:

| Indici | Anno 2009 | Punteggio |
|------------------------|------------------|------------------|
| Investimento/Fatturato | 0,25 | 3 |

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

| Indici | Anno 2009 | Punteggio |
|-------------------------------|------------------|------------------|
| Investimento/Patrimonio netto | 1,95 | 2 |

Il punteggio complessivo, pari a 5, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 2:

| Impresa | Valutazione |
|--------------------|--------------------|
| CCLG Energy S.r.l. | Positiva |

L'esito circa il criterio di selezione 2 complessivo è **positivo**.

Criterio di selezione 3**Cantierabilità dell'iniziativa**

Sulla base della documentazione presentata, di quanto dichiarato nella Sezione 6 del Progetto di massima e delle integrazioni pervenute, l'impresa precisa quanto segue:

1) sito produttivo nel Comune di Palagianello (Ta):

- a) l'investimento è da localizzare alla S.S. 7 Appia Km 619,40. Le particelle interessate dall'intervento sono censite nella mappa catastale al foglio 11, nn. 362 e 363 (ex 135). Da una comunicazione datata 14.12.2010, rilasciata dal Comune di Palagianello, in particolare dal Responsabile del settore tecnico - Ing. Pietro Nardelli - risulta che l'area è destinata ad "attività produttive sparse esistenti" come risulta dal Piano Urbanistico Generale vigente;
- b) l'immobile è di proprietà della consociata CCLG S.p.A., che ha provveduto a concederlo in comodato d'uso gratuito alla società CCLG Energy S.r.l.;
- c) vicino allo stabilimento oggetto dell'investimento è prevista la costruzione di un nuovo svincolo autostradale della Bari - Taranto, i lavori sono iniziati e si prevede che nell'arco di 10 - mesi lo svincolo possa essere operativo.

2) sito produttivo nel Comune di Specchia (Le):

- a) l'investimento è da ubicare nel sito produttivo censito al Catasto nel foglio 10, particella 164, sub.3. E' ubicato nella Zona Artigianale del Comune di Specchia, tipizzata nel PUG come zona D1;
- b) l'immobile oggetto dell'investimento è di proprietà della consociata Albe Solari S.r.l., che lo concede in comodato d'uso gratuito alla società CCLG Energy S.r.l..

Critério di selezione 4

Analisi di mercato

Settore di riferimento

Compatibilità della struttura del programma di investimento con il mercato di riferimento

La CCLG Energy sostiene, nel progetto di massima inviato, che nel settore energetico l'eolico è la fonte che ha beneficiato di un'evoluzione imprevedibile per i suoi stessi sostenitori, infatti il ricorso a sistemi in grado di generare energia in maniera pulita e sostenibile sta avendo in questi ultimi anni un notevole incremento grazie anche alla spinta emotiva conseguente i problemi climatici e di approvvigionamento delle risorse cui va incontro il nostro pianeta, e che acquisterà un'importanza sempre maggiore in seguito alla decisione della Comunità Europea, insieme ad altri Paesi, di recepire gli impegni di riduzione delle emissioni clima-alteranti, così come esposto nel protocollo di Kyoto.

Sono tre le possibili motivazioni di chi decide di dotarsi di un piccolo impianto eolico. La prima, probabilmente la spinta più forte, è quella legata al risparmio economico. Sfruttare l'energia del vento concede infatti il doppio vantaggio di tagliare la bolletta elettrica in maniera sostanziosa e di accedere al meccanismo dei certificati verdi. Altra motivazione forte è poi quella etico-ambientalista. L'eolico, come tutte le rinnovabili, è una fonte a emissioni zero. La terza possibile motivazione di chi sceglie il minieolico è collegata alla seconda.

Relativamente ai fattori di crescita e contrazione, la società proponente afferma che lo sviluppo dell'eolico di grande taglia ha avuto effetti positivi anche sul mercato delle mini turbine, sia in termini qualitativi che di diminuzione dei costi. In Italia, le prospettive concrete di sviluppo per gli impianti minieolici possono essere delineate grazie alle misure incentivanti introdotte dalla Legge 24 dicembre 2007, n. 244, e dal D.M. del 18 dicembre 2008 per gli impianti eolici di potenza da 1 a 200 kW. I piccoli aerogeneratori si prestano particolarmente ad essere installati in luoghi non serviti dalla rete nazionale e di grande pregio ambientale, come le piccole isole, o in località comunque remote e non connesse ad una rete di distribuzione. Più in generale, si può pensare che il minieolico, caratterizzato da singole unità di piccole dimensioni e quindi con basso impatto visivo e facili da trasportare, possa trovare un certo impiego anche in siti ventosi ritenuti marginali per i grandi impianti. Ciò aprirebbe una via alla maggiore diffusione dell'eolico anche nell'Italia centrale e settentrionale.

Il progetto intende sviluppare una soluzione innovativa di turbina ibrida Savonius-Darrieus da utilizzare in sistemi di micro-generazione eolica ad asse verticale di piccola taglia per la produzione di energia elettrica.

La CCLG Energy individua quale obiettivo finale del programma l'opportunità di proporre al mercato un prodotto innovativo che utilizza una fonte primaria di energia rinnovabile, ad impatto ambientale quasi nullo, di piccole dimensioni, in grado tuttavia di conseguire un'elevata efficienza energetica anche in situazioni caratterizzate da limitata disponibilità di vento o di bassa velocità del vento. In sintesi, i vantaggi offerti da questo tipo di micro-aerogeneratori sono:

- la capacità di incrementare sensibilmente l'energia prodotta anche a basse velocità del vento (da 2 a 7 metri al secondo), o comunque in zone di limitata ventosità, rispetto ai sistemi convenzionali già sul mercato;
- la capacità di auto-avviarsi, rendendo non più necessari i dispositivi di avvio assistito di cui sono dotati gli altri aerogeneratori ad asse verticale;
- la possibilità (date le piccole dimensioni ed il peso assai contenuto) di essere installato in ambienti domestici (abitazioni, condomini), urbani (pali della pubblica illuminazione, parchi e giardini), rurali (case coloniche, piccole tenute agricole), artigiani ed industriali (aree di insediamento, capannoni industriali), turistici (aziende agrituristiche, alberghi, camping, centri benessere e beauty farms), oltre che nel settore nautico (imbarcazioni);
- il bassissimo impatto acustico, grazie alle superfici aerodinamiche impiegate, e il design innovativo, che lo rendono facilmente integrabile nel paesaggio e quindi in tutti gli ambienti;
- l'elevato livello di sicurezza garantito dal sistema auto frenante, che entra in funzione in caso di vento eccessivo, ma senza interrompere la produzione di energia;

- la garanzia di un'alta affidabilità dovuta all'assenza di motoriduttori o altre parti meccaniche in movimento, in quanto la turbina è direttamente connessa all'alternatore tramite l'asse.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato

I settori ai quali sembrerebbero maggiormente indirizzate le taglie micro e minieoliche sono quelli dei Servizi al Turismo (dagli Agriturismo agli Alberghi, dai Camping ai Villaggi turistici), dei Servizi al Tempo Libero ed al Benessere (Sporting Clubs, Health e Beauty Farms), dell'Agricoltura (Aziende Agricole, Tenute vitivinicole ed olivicole), dell'Industria (in particolare PMI), del settore privato (edilizia residenziale) e dei contesti urbani, ed anche in tutti quei sistemi autonomi per le telecomunicazioni di ogni entità.

L'obiettivo dell'investimento proposto sarà attuato attraverso l'acquisto dei seguenti investimenti in attivi materiali ed immateriali:

- studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse;
- ampliamento e ristrutturazione dell'unità produttiva ubicata nel Comune di Palagianello; ristrutturazione dell'unità produttiva sita nel Comune di Specchia, compreso impianto di condizionamento ed impianto elettrico;
- acquisto di 7 gru a bandiera a colonna, 7 paranchi elettrici, cornice di fondazione, carrelli elevatori, transpallet, centro di lavoro orizzontale, scaffalature porta pallet e picking, PC e stampanti per uffici e stabilimento produttivo, multifunzione, postazione completa per sala riunioni, armadio, server, storage e UPS per sala server, arredo per uffici ed un trapano radiale;
- software gestionale.

La società dichiara che la vendita in "kit" dei sistemi mini e micro-eolici è la strategia principale che intende percorrere nei confronti del mercato nazionale ed internazionale tramite l'ausilio di agenti e rappresentanti verso un target di utenza che va dagli installatori elettrici, costruttori edili, utenti finali e distribuzione, ottimizzando notevolmente i costi di trasporto e di installazione.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è pertanto da ritenersi **positivo**.

Criterio di selezione 5 - Analisi delle ricadute occupazionali

Da quanto dichiarato nel progetto inviato e nelle integrazioni pervenute, nel 2009, ovvero nell'esercizio antecedente la presentazione della domanda, la società CCLG Energy S.r.l. presenta un organico, di 13 unità lavorative annue, che svolgono attività di progettazione e installazione di impianti ad energie rinnovabili.

In particolare: n°1 Amministratore, n°1 Direttore operativo (entrambi assunti con la qualifica di DIRIGENTE), n°1 Responsabile tecnico, n°1 impiegato amministrativo, n°3 tecnici progettisti (assunti con la qualifica di IMPIEGATO) e n°6 operai installatori (assunti con la qualifica di OPERAI). La società ha sede a Forlì dove operano i propri dipendenti. A regime, la società CCLG Energy S.r.l. provvederà all'assunzione di 19 unità lavorative annue - che si aggiungeranno ai 13 già presenti - e saranno così suddivisi:

Nella sede di Palagianello si assumeranno:

- n. 1 Direttore Tecnico, con la qualifica di DIRIGENTE;
- n. 1 Responsabile Amministrativo, con la qualifica di DIRIGENTE;
- n. 1 Tecnico Commerciale, con la qualifica di IMPIEGATO;
- n. 8 Operai Addetti alla produzione, con la qualifica di OPERAI.

Nella sede di Specchia, si assumeranno

- n. 1 Impiegato Amministrativo con la qualifica di IMPIEGATO;
- n. 1 Tecnico Commerciale, con la qualifica di IMPIEGATO;
- n. 6 Operai Addetti alla produzione, con la qualifica di OPERAI.

Inoltre, n. 2 tecnici - attualmente dipendenti presso la sede di Forlì - saranno coinvolti nel progetto "Generatore Microeolico" delle nuove unità produttive.

I dati occupazionali sono sintetizzabili come da tabelle seguenti:

| Sintesi occupazione diretta creata | | | |
|--|---------------|---------------|---------------------|
| | | TOTALE | DI CUI DONNE |
| Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda | Dirigenti | 2 | 0 |
| | Impiegati | 5 | 2 |
| | Operai | 6 | 0 |
| | TOTALE | 13 | 2 |

| | | Totale | Di cui donne |
|-----------------------------------|---------------|---------------|---------------------|
| Media ULA nell'esercizio a regime | Dirigenti | 4 | 0 |
| | Impiegati | 8 | 4 |
| | Operai | 20 | 2 |
| | TOTALE | 32 | 6 |

| | | Totale | Di cui donne |
|----------------|---------------|---------------|---------------------|
| Differenza ULA | Dirigenti | 2 | 0 |
| | Impiegati | 3 | 2 |
| | Operai | 14 | 2 |
| | TOTALE | 19 | 4 |

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 5 è da ritenersi **positivo**.

INVESTIMENTI IN RICERCA

Nel programma di investimento dell'impresa proponente non si prevedono investimenti in ricerca.

INVESTIMENTI IN MISURE DI RISPARMIO ENERGETICO

Nel programma di investimento dell'impresa proponente non si prevedono investimenti in misure di risparmio energetico.

INVESTIMENTI IN SERVIZI DI CONSULENZA

Nel programma di investimento dell'impresa proponente non si prevedono investimenti in servizi di consulenza.

Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo V del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4 e 5 dell'iniziativa è positiva.

Prescrizioni

Si segnala che il soggetto proponente, in sede di redazione del progetto definitivo, dovrà presentare un distinto piano degli investimenti per ogni unità produttiva coinvolta.

Bari, 23/03/2011

Il Valutatore

Firma

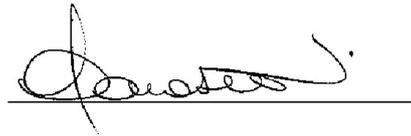
Stefania Castellaneta

Handwritten signature of Stefania Castellaneta in black ink, written over a horizontal line.

Il Responsabile di Commessa

Firma

Donatella Toni

Handwritten signature of Donatella Toni in black ink, written over a horizontal line.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2011, n. 1066

Accordo di Programma Quadro “Accelerazione della spesa nelle Aree urbane” - Delibera CIPE n. 20/2004. Primo Atto Integrativo all’Accordo - Delibera CIPE n. 35/2005. Nomina responsabile dell’Accordo e disposizioni organizzative e di gestione.

L’Assessore alla Programmazione e Bilancio, Avv. Michele Pelillo, sulla base dell’istruttoria effettuata dal Dirigente del Servizio Programmazione e Politiche dei Fondi Strutturali, riferisce quanto segue:

Nell’ambito dell’Intesa Istituzionale di Programma (I.I.P.) tra Stato e Regione Puglia, stipulata in data 16.02.2000, è stato formalizzato l’Accordo di Programma Quadro (A.P.Q.) “Accelerazione della spesa nelle aree urbane” sottoscritto in data 31.3.2005 tra il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, il Ministero dell’Economia e Finanze e la Regione Puglia, cofinanziato con risorse rivenienti dalla Delibera CIPE n. 20/2004.

Successivamente, in data 27.7.2007, è stato sottoscritto il I Atto Integrativo all’Accordo in parola, cofinanziato con risorse rivenienti dalla Delibera CIPE n. 35/2005.

Tali Accordi prevedono la realizzazione dei seguenti interventi, rappresentati per tipologia nel seguente prospetto:

| Tipologia di intervento | Risorse ex Delibera CIPE 20/2004 (APQ) | Risorse ex Delibera CIPE 35/2005 (I Atto Int. APQ) | TOTALE |
|--|---|---|----------------------|
| Progetti per l’accelerazione della spesa nelle aree urbane | 30.267.735,70 | 23.948.000,00 | 54.215.735,70 |
| Piani strategici Città e aree metropolitane | 3.680.264,30 | 3.772.000,00 | 7.452.264,30 |
| Interventi di riqualificazione per le fasce giovanili | 0,00 | 10.000.000,00 | 10.000.000,00 |
| TOTALE | 33.948.000,00 | 37.720.000,00 | 71.668.000,00 |

Con riferimento alla gestione degli Accordi, la Giunta Regionale con provvedimento n. 1246 del 31 agosto 2006 (pubblicato sul BURP n. 118 del 15.09.2006) ha nominato l’Ing. Antonio Marra, all’epoca Dirigente f.f. dell’Ufficio Attuazione del Programma Comunitario del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie, quale Responsabile dell’Accordo di Programma Quadro ed ha, in particolare, assegnato la competenza per i Piani Strategici delle città e aree metropolitane al Settore Assetto del Territorio.

Con successivo provvedimento n. 1617 del 9 ottobre 2007 (pubblicato sul BURP n. 155 del 30.10.2007) la Giunta Regionale, nel prendere atto del I Atto Integrativo all’Accordo di Programma Quadro “Accelerazione della spesa nelle aree urbane” (ex Delibera CIPE 35/2005), ha trasferito

la competenza dei Piani Strategici delle città e aree metropolitane, sia quelli previsti nell’Accordo originario sia quelli ricompresi nell’Atto Integrativo, dal Settore Assetto del Territorio al Settore Programmazione e Politiche dei Fondi Strutturali ed ha attribuito la competenza degli interventi di riqualificazione delle fasce giovanili al Settore Politiche Giovanili.

Pertanto la competenza in materia risulta così ripartita:

- Settore Programmazione e Politiche dei Fondi Strutturali: “Progetti per l’accelerazione della spesa nelle aree urbane” e “Piani strategici città e Aree metropolitane”;
- Settore Politiche giovanili: “Interventi di riqualificazione per le fasce giovanili”;

Per effetto della recente riorganizzazione delle strutture regionali ed in particolare alla luce:

- della Deliberazione n. 44 del 26.01.2011 con la quale la Giunta Regionale ha conferito all'Ing. Antonio Marra l'incarico di Dirigente del Servizio Infrastrutture e Reti per la Mobilità;
- della Determinazione n. 6 del 28.2.2011 con la quale il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha collocato alcuni Uffici del Servizio Programmazione e Politiche dei Fondi Strutturali (nello specifico l'Ufficio Pianificazione, l'Ufficio Attuazione del Programma, l'Ufficio Bilancio e Rendicontazione e l'Ufficio Valutazione e Monitoraggio) nell'ambito del Servizio Attuazione del Programma il cui Dirigente è il dott. Pasquale Orlando A.d.G. P.O. FESR 2007-2013;
- della Deliberazione n. 551 del 24/03/2011 con la quale la Giunta Regionale ha autorizzato il suddetto Dirigente del Servizio Attuazione del Programma, tra l'altro, ad effettuare impegni e pagamenti a valere sulla U.P.B. 6.3.5 "Intese Istituzionali di programma", per gli interventi attribuiti alla propria competenza;

ed al fine di assicurare la necessaria continuità amministrativa nella gestione dell'Accordo di Programma "Accelerazione della spesa nelle aree urbane" e del relativo I Atto Integrativo si propone:

- di trasferire la competenza dell'Accordo di Programma "Accelerazione della spesa nelle aree urbane" e del relativo I Atto Integrativo dal Servizio Programmazione e Politiche dei Fondi Strutturali al Servizio Attuazione del Programma;
- di revocare l'incarico di Responsabile dell'Accordo di Programma Quadro "Accelerazione della Spesa nelle Aree Urbane" e relativo I Atto Integrativo all'Ing. Antonio Marra, nominato Dirigente del Servizio Infrastrutture e Reti per la Mobilità;
- di nominare Responsabile dell'Accordo di Programma Quadro "Accelerazione della Spesa nelle Aree Urbane" e relativo I Atto Integrativo il dott. Pasquale Orlando, Dirigente del Servizio Attuazione del Programma;
- di confermare l'assegnazione al Servizio Politiche Giovanili della competenza sugli interventi di riqualificazione per le fasce giovanili, ivi com-

presa l'autorizzazione al Dirigente del medesimo servizio ad effettuare impegni e pagamenti a valere sulla U.P.B. 6.3.5 "Intese istituzionali di programma", per gli interventi attribuiti alla propria competenza;

- di confermare l'autorizzazione, già disposta con la D.G.R. n. 551/2011, al Dirigente del Servizio Attuazione del Programma ad effettuare impegni e pagamenti a valere sulla U.P.B. 6.3.5 "Intese Istituzionali di programma", per gli interventi attribuiti alla propria competenza;

COPERTURA FINANZIARIA

ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, ai sensi dell'art.4, lett. E) della L.R. 4 febbraio 1197, n. 7.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Programmazione e Bilancio;

Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente responsabile per competenza in materia che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propria la relazione dell'Assessore proponente, che qui si intende integralmente richiamata;
- di trasferire la competenza dell'Accordo di Programma "Accelerazione della spesa nelle aree urbane" e del relativo I Atto Integrativo dal Ser-

vizio Programmazione e Politiche dei Fondi Strutturali al Servizio Attuazione del Programma;

- di revocare l'incarico di Responsabile dell'Accordo di Programma Quadro "Accelerazione della Spesa nelle Aree Urbane" e relativo I Atto Integrativo all'Ing. Antonio Marra, nominato Dirigente del Servizio Infrastrutture e Reti per la Mobilità;
- di nominare Responsabile dell'Accordo di Programma Quadro "Accelerazione della Spesa nelle Aree Urbane" e relativo I Atto Integrativo, il dott. Pasquale Orlando, Dirigente del Servizio Attuazione del Programma;
- di confermare l'assegnazione al Servizio Politiche Giovanili della competenza sugli interventi di riqualificazione per le fasce giovanili, ivi compresa l'autorizzazione al Dirigente del medesimo Servizio ad effettuare impegni e pagamenti a valere sulla U.P.B. 6.3.5 "Intese istituzionali di programma", per gli interventi attribuiti alla propria competenza;
- di confermare l'autorizzazione, già disposta con la D.G.R. n. 551/2011, del Dirigente del Servizio Attuazione del Programma ad effettuare impegni e pagamenti a valere sulla U.P.B. 6.3.5 "Intese Istituzionali di programma", per gli interventi attribuiti alla propria competenza;
- di trasmettere il presente provvedimento, a cura del Servizio Programmazione e Politiche dei Fondi Strutturali, al nuovo Responsabile dell'APQ "Accelerazione della Spesa nelle Aree Urbane" e relativo I Atto Integrativo, dott. Pasquale Orlando, Dirigente del Servizio Attuazione del Programma;
- di trasmettere il presente provvedimento, a cura del Servizio Programmazione e Politiche dei Fondi Strutturali, all'ing. Antonio Marra, Dirigente del Servizio Infrastrutture e Reti per la Mobilità;
- di trasmettere il presente provvedimento, a cura del Servizio Programmazione e Politiche dei Fondi Strutturali, al Dirigente del Servizio Poli-

tiche Giovanili;

- di trasmettere il presente provvedimento, a cura del Servizio Programmazione e Politiche dei Fondi Strutturali, ai soggetti firmatari dell'APQ "Accelerazione della Spesa nelle Aree Urbane" e relativo I Atto Integrativo;
- di trasmettere il presente provvedimento, a cura del Servizio Programmazione e Politiche dei Fondi Strutturali, al Servizio Ragioneria, per la titolarità degli atti di impegno e di spesa;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di notificare il presente provvedimento al Servizio Personale.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2011, n. 1067

Comune di Turi (BA). Piano di lottizzazione di iniziativa privata -via Cisterne Delibera di C.C. n° 69/2007. Diniego Parere Paesaggistico art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P Ditta: Camposeo Domenica e Altri.

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

Premesso che:

- Con delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul B.U.R.P.n°6 del 11/1/2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio.
- L'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. prevede che i piani urbanistici territoriali tematici, i piani

urbanistici intermedi, i piani settoriali di enti e soggetti pubblici e quelli proposti da privati i piani regolatori generali gli strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa sia pubblica sia privata, quando prevedono modifiche dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi del D.Lvo n°42/2004, o compresi tra quelli sottoposti a tutela dal P.U.T.T./P. non possono essere approvati senza il preliminare rilascio del parere paesaggistico. Il parere paesaggistico viene rilasciato, sia se favorevole, sia se favorevole con prescrizioni, sia se non favorevole, entro il termine perentorio di sessanta giorni, dalla Giunta Regionale previa istruttoria dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica.

- Il competente Ufficio del Servizio Assetto del Territorio procede all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.
- Il predetto parere di merito viene espresso in funzione della verifica dell'ottemperanza delle opere in progetto alle N.T.A. del P.U.T.T./P ed in particolare:
 - agli indirizzi di tutela (art. 2.02) previsti per gli /l'ambiti/o estesi/o interessati/o;
 - al rispetto delle direttive di tutela (art.3.05) e delle prescrizioni di base (prescritte dal P.U.T.T./P o, se presente, dal sottopiano) per gli elementi strutturanti i siti interessati (Titolo III) oppure, sulle motivazioni delle integrazioni-modificazioni apportate (art.5.07);
 - alla legittimità delle procedure;
 - all'idoneità paesaggistico-ambientale e culturale motivata (sia in senso positivo che negativo) delle previsioni progettuali.

(Documentazione agli atti)

Considerato che:

- Con nota protocollo n° 13578 del 05/12/2007, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n°0024 del 08/01/2008, il Comune di TURI (BA) ha trasmesso la richiesta di "parere paesaggistico" ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, per la realizzazione del Piano di Lottizzazione di cui all'oggetto.

- La documentazione trasmessa risulta costituita dai seguenti elaborati:
- TAV 1: Stralcio dal P. di F. e stralcio di variante al P.d.F., stralcio catastale, stralcio aerofotogrammetrico con ubicazione fabbricati, stralcio catastale con ubicazione fabbricati;
- TAV 2: Verifica dati tecnici con schemi planovolumetrici-planimetria con misure dell'area d'intervento-planimetria con misure delle superfici da destinarsi a viabilità pubblica e standard;
- TAV 3: Pianta del piano interrato - scala 1.100;
- TAV 4: Pianta del piano terra - scala 1.100;
- TAV 5: Pianta del piano primo - scala 1.100;
- TAV 6: Pianta del piano secondo - scala 1.100;
- TAV 7: Pianta del piano terzo - scala 1.100;
- TAV 8: Pianta del piano copertura - scala 1.100;
- TAV 9: Palazzina 'A'-prospetti e sezioni - scala 1.100;
- TAV 10: Palazzina 'B'-prospetti e sezioni - scala 1.100;
- Copia della relazione geologica;
- Copia della delibera consiliare n. 69/2007;
- Con nota del 2008 a firma dell'Ing. Pietro Composee acquisita al prot. n° 5180 del 12/06/2008 del Settore Urbanistico Regionale, è stato trasmesso il seguente elaborato integrativo:
 - Tav. Integrativa - Ipotesi indicativa, non vincolante, della sistemazione urbanistica delle restanti aree: Viabilità, Parcheggi, Volumetria residuale maglia;
- Con nota del 2008 acquisita al prot. n° 9929 del 11/11/2008 del Settore Urbanistico Regionale, sono stati trasmessi dal Comune di Turi i seguenti elaborati integrativi:
 - Studio geomorfologico;
 - Tavola Unica - Allegato studio geomorfologico;
- Con nota n. 522 del 20/01/2009 il Servizio Urbanistica ha dato comunicazione, al Sindaco del Comune di Turi, al progettista Ing. Pietro Composeo e alla Ditta proponente, dei motivi ostativi per l'accoglienza dell'istanza di cui in oggetto, poichè a seguito d'istruttoria preliminare espletata dagli Uffici Competenti sugli elaborati ed anche sulla base della documentazione integrativa trasmessa, si è rilevato che l'area d'intervento risulta ricadere nell'area annessa alla dolina individuata dagli atlanti della documentazione carto-

grafica del PUTT/P ai sensi dell'art. 3.06 delle NTA e per la quale si applica la "tutela integrale". A seguito della suddetta nota con preavviso di rigetto la ditta interessata non ha fatto pervenire alcuna osservazione in merito.

(Descrizione intervento proposto)

Evidenziato che:

Il programma costruttivo in parola ricade in una area del territorio comunale tipizzata come "Zona - C2" dal vigente Programma di Fabbricazione e destinata ad espansione semintensiva.

Il Piano di Lottizzazione in questione ricade su aree della superficie complessiva di mq 5319,30, di cui l'area a Nord-Est, di circa mq 1127,09 da cedere per gli standard e per la viabilità pubblica, mentre per l'area a Sud-Ovest è prevista la realizzazione di insediamenti residenziali con due edifici plurifamiliari.

Il progetto ricade su aree individuate in catasto al Fg. n° 16 particelle 368, 105, 187, 188, 189, 190, 106, 100.

La soluzione progettuale proposta si articola secondo i seguenti parametri urbanistico -edilizi più significativi:

- | | |
|--|-------------|
| • St | mq. 5319,30 |
| • Standard residenziali | mq 1485,42 |
| • Area da destinarsi a viabilità pubblica | mq 235,44 |
| • St al netto della viab. pub. e delle aree a stand. | mq 3598,44 |
| • Ift indice di fabbricabilità territoriale | mc/mq 1,77 |
| • Hmax altezza massima palazzina A | mt 9,05 |
| • Hmax altezza massima palazzina b | mt 6,20 |
| • Volume edificabile da progetto | mc. 6369,95 |

(Istruttoria rapporti con il P.U.T.T./P.)

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi, dalla documentazione scritto-grafica trasmessa, si evince che l'intervento ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo C (art. 2.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.).

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) per gli ambiti di valore distinguibile "C" prevedono la "salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato;

trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica".

Per quanto attiene gli Ambiti Territoriali Distinti, elementi strutturanti il territorio, dalla documentazione trasmessa, si evince quanto segue:

- **Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico:** l'area d'intervento risulta direttamente interessata dall'area annessa di una componente di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento. In dettaglio a Nord-Ovest, e comunque all'esterno dell'area oggetto d'intervento, risulta individuata dalla cartografia tematica del PUTT/P una emergenza geomorfologica ovvero una dolina oggetto di specifica tutela ai sensi dell'art. 3.06 delle NTA del PUTT/P. A riguardo della suddetta dolina, facendo riferimento allo "Studio Geomorfologico" con relativo Allegato, a firma del geologo dott. Pasquale Pirulli, nonché da accertamenti di ufficio, con riferimento alla Carta Idrogeomorfologica dell'Autortà di Bacino, la presenza della suddetta dolina appare confermata. L'area d'intervento quindi alla luce delle considerazioni esposte risulta essere direttamente interessata dall'area annessa della dolina, così come già rilevato dalla nota n. 522 del 20/01/2009 del Servizio Urbanistica.

- **Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale:** l'area d'intervento non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo, né si rileva la presenza di specie floristiche rare o in via di estinzione né di interesse biologico-vegetazionale;

- **Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa:** l'area d'intervento non risulta interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesaggistico né l'intervento interferisce, sia pure indirettamente, con beni posizionati all'esterno dell'area d'intervento ovvero con il contesto di riferimento visuale di peculiarità oggetto di specifica tutela;

La documentazione presentata evidenzia altresì che l'intervento progettuale ricade su aree non interessate da altri specifici ordinamenti vincolistici (decreti Galasso, vincolo ex L. 1497/1939, vincolo idrogeologico, vincoli ex art. 1 L. 431/1985 come modificato dall'Art. 142 del D.Lgs 42/2004).

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Entrando nel merito della valutazione esclusivamente paesaggistica dell'intervento in progetto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'ambito di riferimento in cui il programma costruttivo andrà a collocarsi risulta posto nella periferia Nord-Ovest del Comune di Turi, in una zona caratterizzata da una diffusa edificazione.

Il progetto di cui trattasi prevede in particolare la realizzazione di due corpi di fabbrica multipiano denominati nelle tavole di progetto fabbricato "A" e fabbricato "B" con altezza massima pari a mt. 12,00 (piano interrato, piano terra con porticato ad uso collettivo e tre piani fuori terra) destinati ad edilizia residenziale.

Premesso quanto sopra, si ritiene che:

- in riferimento alla localizzazione dell'intervento questa contrasta le direttive di tutela e le prescrizioni di base fissate dal P.U.T.T./P per gli elementi paesaggistici strutturanti (titolo III) nel caso in specie emergenza -dolina sottoposta alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.06 delle NTA del PUTT. Si specifica che la localizzazione dell'intervento in progetto così come proposto andrà ad alterare i caratteri geomorfologico d'insieme del contesto paesaggistico di riferimento;
- in riferimento alla specifica soluzione progettuale adottata si rappresenta che questa, per la sua articolazione planovolumetrica, non risulta idonea dal punto di vista paesaggistico-ambientale e culturale poichè andrà ad operare una trasformazione significativa dell'attuale assetto paesaggistico dei luoghi. I volumi edilizi di progetto così come si rileva dall'elaborato integrativo trasmesso "Studio Geomorfologico" si trovano a circa 50 metri dalla dolina individuata e pertanto vanno ad interferire sulla sua area annessa.

Per le motivazioni in precedenza esplicitate, si ritiene pertanto che l'intervento in parola interfe-

risce, ovvero non è conforme agli indirizzi di tutela previsti per l'ambito esteso interessato nonché non rispetta le direttive di tutela e le prescrizioni di base fissate dal P.U.T.T./P. per gli elementi paesaggistici strutturanti (titolo III) l'ambito territoriale esteso interessato dalle opere. L'intervento, così come configurato, è da reputarsi pertanto non compatibile con gli obiettivi generali di tutela insiti negli indirizzi e nelle direttive proprie dell'ambito territoriale esteso interessato fissati dalle N.T.A. del P.U.T.T./P.

Premesso quanto innanzi, in relazione al parere paesaggistico previsto dall'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P, per il progetto proposto, sulla scorta di quanto nel merito evidenziato, si ritiene pertanto di non poter esprimere parere favorevole.

(Adempimenti finali)

Il presente provvedimento attiene all'aspetto meramente paesaggistico degli interventi previsti ovvero esplica effetti esclusivamente in applicazione dell'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M. E I.”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore alla Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI NON RILASCIARE alla Amministrazione Comunale di Turi (BA), relativamente al Piano di lottizzazione di iniziativa privata - via Cisterne - Zona "C2" del vigente Programma di Fabbricazione il parere paesaggistico, di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/Paesaggio, stante il regime di tutela diretta gravante sull'area interessata dall'intervento in questione ai sensi di quanto disposto dal titolo II art. 2.01 punto 2 delle NTA del PUTT/paesaggio.

DI TRASMETTERE a cura del Servizio Assetto del Territorio in copia il presente provvedimento alla ditta interessata.

DI TRASMETTERE a cura del Servizio Assetto del Territorio in copia il presente provvedimento completo degli elaborati grafici al Sig. Sindaco del Turi (BA).

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2011, n. 1068

Prelevamento della somma € . 2.664,32 dal fondo di riserva per la definizione di partite pregresse cap. n. 1110090 del bilancio 2011 e contestuale variazione in termini di competenza e cassa al capitolo di spesa n. 114056

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Dr. Dario Stefàno, sulla base dell'istruttoria espletata

dall'Alta Professionalità "Avversità atmosferiche e credito agrario", confermata dal Dirigente del Servizio Alimentazione, riferisce quanto segue:

Con Sentenza n. 75 del 23/02/2004 il Tribunale di Brindisi, Sezione Distaccata di Mesagne ha disposto il pagamento della sorte capitale oltre interessi legali, a favore del ricorrente Caforio Antonia (C.F. CFRNTN44A58E471M).

Si tratta di contenzioso intrapreso dal ricorrente per vedersi riconosciuto contributo a titolo di indennità per avversità atmosferiche verificatesi nell'anno 1990.

Il contenzioso è stato originato dalla circostanza che il beneficiario del contributo non lo ha riscosso per intero per carenza di fondi statali, per cui ha adito le competenti autorità giudiziarie per rivendicare il diritto al pagamento.

La spesa complessiva per quanto riguarda la sorte capitale ammonta a € **2.664,32**.

Si tratta, quindi, di procedere con tempestività alla liquidazione delle spettanze dovute al ricorrente Caforio Antonia (C.F. CFRNTN44A58E471M) al fine di evitare ulteriori aggravii di spesa per interessi.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M.I.

Il pagamento al ricorrente Caforio Antonia (C.F. CFRNTN44A58E471M) per un importo di € **2.664,32** relativa alla sorte capitale avverrà mediante prelevamento dal fondo di riserva per la definizione di partite pregresse capitolo n. 1110090 del bilancio 2011 e contestuale variazione in termini di competenza e cassa sul capitolo di spesa 114056.

Il Servizio Ragioneria è incaricato di procedere alla variazione amministrativa mediante riduzione di € **2.664,32** dal capitolo n. 1110090 (fondo di riserva per la definizione di partite pregresse) del bilancio 2011 e aumento di pari importo, in termini di competenza e cassa sul capitolo di spesa n. **114056**;

All'impegno e alla liquidazione della spesa si provvederà con successiva determinazione del Dirigente del Servizio Alimentazione da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientra nella fattispecie previste dall'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Alta Professionalità Avversità atmosferiche e credito agrario e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

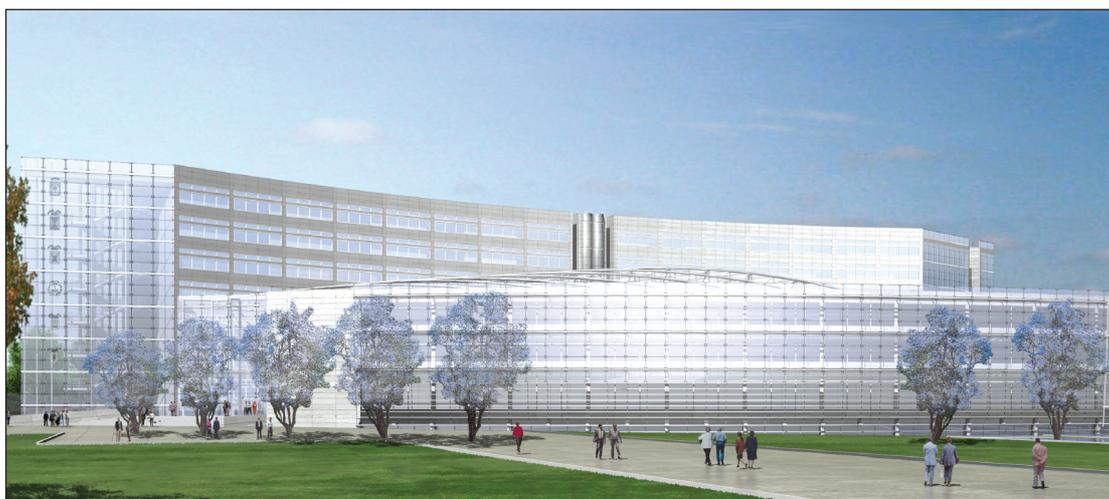
- di approvare la relazione dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari e di fare proprie le proposte riportate nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
- di stabilire che il pagamento della somma di € **2.664,32** al ricorrente **Caforio Antonia (C.F. CFRNTN44A58E471M)** avverrà mediante pre-

levamento dal fondo di riserva per la definizione di partite pregresse cap. 1110090 e contestuale variazione in termini di competenza e cassa, sul capitolo di spesa 114056;

- di incaricare il Servizio Ragioneria di procedere alla variazione amministrativa del bilancio 2011 mediante riduzione di € **2.664,32** dal capitolo 1110090 (fondo di riserva per la definizione di partite pregresse) e aumento di pari importo, in termini di competenza e cassa, sul capitolo di spesa n. **114056**;
- di fare obbligo al Dirigente Responsabile del Servizio Alimentazione di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto di impegno e liquidazione della spesa autorizzata dal presente provvedimento, pari ad Euro **2.664,32**, nonché degli adempimenti rivenienti dall'art. 23, comma 5, legge n. 289/02;
- di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 13 comma 2 della L.R. n. 20/2010;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7 della L.R. n. 28/01;

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



Progetto nuova sede Consiglio Regionale



BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406376

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**